

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.



Ilario Di Buò è stato campione mondiale 18 volte
con il giacchietto multibrazzo, ulivatore
Internazionale. Diplomato presso la U.I.A.C.
* alle più prestigiose delle competizioni
Internazionali degli anni compresi dal 1979/2000

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 06/2148351 fax 06/2147212

www.arcosportspigarelli.com

venite a visitare il nuovo shop on line

VENDITA PER CORRISPONDENZA IN TUTTA ITALIA

**ATTUALI E FUTURE GENERAZIONI
SCELGONO ARCO SPORT**



ILARIO DI BUO' CAMPIONE DEL MONDO INDOOR

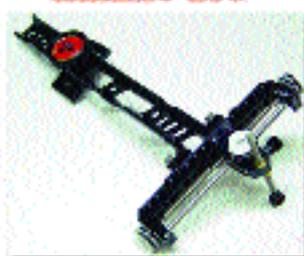


ALESSANDRO ANDERLE CAMPIONE ITALIANO INDOOR



MIRINO MASTER

MIRINO EVO



MIRINO SPIGA 30 CARBON



DISTRIBUTORE UFFICIALE
EASTON

*I prodotti ARCO SPORT ed i prodotti da noi distribuiti li puoi trovare presso i migliori negozi
di ricerca che espongono questo marchio.*

ARCO E FRECCIE / Fero (MI) ** ARCOMANIA 2 / Opera MILANO ** ARCO TECNICI / RIVOLI / TORINO ** ARMERIA LEOPARETTI / San Gemini TERMI
ARMERIA BRUGNO / LECCE ** ARMERIA GINODI SAVOIA / CATANIA ** ARMERIA VIGORE / S. Maria in strada FORLI ** ARMERIA FERRIOLI / Fuggio Marina INFOLI
ARMERIA ROSSETTI / Quaranta PISTOIA ** ARMERIA TESTI / AREZZO ** ATTREZZA URE PEF LO SPORT FALAS TRI / FOGGIA ** EDUARDO CACCIAI PESCA / Bra CUNEO
CACCIA PESCA SPORT CADONI / S. Giveto ORISTANO ** C&O ARCHERY / Meda MILANO ** DANTE SPORT / Castiglione REGGIO EMILIA ** DIANA 2000 / Spoleto PERUGIA
DI SPORT / SPIN ROMANO / Ezzeleto VICENZA ** DONADONI FILIPPO / Alzano la ribardo BERGAMO ** DITTA F.LLI ANGELI / Tolmezzo UDINE ** FB BEN CHIARA / VALLE / INCONA
E. CUTTER FONDELLI / Naveglara REGGIO EMILIA ** INGROARCO PONTI / ROMA ** LURIC SERVICE RIGATTI / Rovereto TRENTO ** MAKI PESCA / Binasco MILANO
MISTR FISH NANNI PIERI / Cosiro PISA ** PALMIERI SPORT / MODENA ** RIDOLFI CARLO / Lido di comelone LUCCA ** SDN di MARTUSCELLO / Arcola LA SPEZIA
TOXONSPO / PERUGIA ** TRAPPER ADOIRNO / ALESSANDRIA ** UNIVERSALSPORT / Sorfuri CAGLIARI



- 2 EDITORIALE**
Rischi da evitare
di Mario Scarzella
- 3 CAMPIONATI EUROPEI INDOOR**
Grande bilancio tecnico-agonistico
di Sante Spigarelli
- 8 CAMPIONATI EUROPEI INDOOR**
Centrati tutti gli obiettivi
di Paolo Poddighe
- 10 FITARCO**
Assemblea Federale: verifica confortante
di Enrica Garetto
- 14 CAMPIONATI ITALIANI INDOOR**
Alessandro Anderle: grande conferma
di Gian Carlo Casorati
- 22 ARBITRI**
Un test sui regolamenti di gara
di Gian Piero Spada
- 26 AGONISMO**
Arizona Cup: nuove esperienze
di Cristina Ioriatti
- 28 RISULTATI**
Campionati Europei Indoor
Sassari, 15/20 marzo 2004
Campionati Italiani Indoor
Bergamo, 20/22 febbraio 2004
Arizona Cup
Phoenix, USA, 31 marzo/3 aprile 2004
- 39 TECNICA COMPOUND**
Concludere il tiro: tecnica e creatività
di Tiziano Xotti
- 40 MEDICINA**
Il carico di allenamento
di Giancarlo Costantini
- 42 DISABILI**
Tiro con l'arco per non vedenti
di Enrica Garetto
- 44 DOPING**
Nuovo regolamento antidoping
di Stefano Osele
- 46 PERSONAGGI**
Un ricordo di Alfredo Massazza
di Gian Carlo Casorati



N. 2 - APRILE 2004

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Pisciotti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@ftarco-italia.org

Fotoservizi
Sandro Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Monte Bianco, 72 - 00141 Roma
Tel. 06 87195405 - Fax 06 8184209
www.atonsrl.it

Stampa
Union Printing SpA - Roma
finito di stampare febbraio 2004

ANNO XXX - N. 2 - MARZO-APRILE 2004
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

In copertina: Pia Lionetti, medaglia d'oro agli Europei Indoor di Sassari

La riproduzione totale o parziale degli articoli
è consentita solo citando la fonte

Rischi da evitare



C'è qualcosa di nuovo sotto il sole di questa primavera, un 1300 al femminile che da tempo stavamo aspettando nel settore giovanile: a realizzarlo è stata una straordinaria Elena Tonetta a Cherasco nel Fita di qualifica per il Grand Prix di Rovereto. A far degno contorno le ottime prestazioni di Cristina Ioriatti e di Chiara Navigante che hanno sfiorato anche loro i 1300 e ci hanno confermato che il team femminile è pronto per fare il gran passo, tentare la qualifica per le Olimpiadi a Bruxelles. Non vi nascondo che ero emozionatissimo mentre le premiavo, mi sembrava di ripercorrere attraverso di loro tutte le ansie e le aspettative di un anno intenso, e di raccogliere, insieme ai loro sorrisi soddisfatti, il premio a un lavoro di intensa preparazione. Se poi aggiungiamo anche la bella affermazione di Alessandro Anderle, ormai vicinissimo ai 1300, e il recente argento di Marco Galiazzo all'Arizona Cup, allora non possiamo davvero più parlare del caso, ma dobbiamo convincerci che la professionalità, l'impegno e la passione di tutti noi hanno giocato un ruolo determinante nella crescita del mondo giovanile. Ci abbiamo creduto, e i risultati stanno cominciando a premiare la nostra fiducia. Certo, c'è voluto tempo per cominciare a raccogliere i frutti, ma d'altra parte nulla si crea dal niente e oggi sono convinto che molto abbiamo costruito: i nostri tecnici, nazionali e non, stanno parlando un linguaggio comune e questo significa percorrere un cammino insieme e insieme contribuire ai grandi risultati.

Spero di aver espresso a sufficienza questo mio entusiasmo nella relazione all'Assemblea di Rovereto, che tra l'altro mi ha dato modo di raccogliere l'approvazione dei delegati presenti, insieme ai suggerimenti e alle proposte di cui il Consiglio federale è sempre pronto a far tesoro se hanno il preciso obiettivo di aiutarci a crescere. So che molti non sono riusciti a partecipare al nostro incontro annuale, ma mi auguro che tutti vorranno leggere la relazione tecnico-morale-finanziaria che è riprodotta in questo numero di Arcieri perché rappresenta il lavoro svolto in un anno, e naturalmente è testimonianza dell'impegno e degli obiettivi perseguiti.

Ma soprattutto mi auguro che la leggete tutti perché si parla della nuova normativa del doping e questo sta diventando una nota dolente anche per la nostra Federazione. È chiaro che non mi sfiora neppure lontanamente il sospetto che ci siano arcieri dopati, ma è altrettanto vero che si sono verificati alcuni casi positivi ai controlli delle commissioni preposte perché c'è ancora scarsa consapevolezza dei rischi in cui si incorre assumendo farmaci per patologie anche comuni. Oggi non possiamo più prescindere dall'informazione e credo che la nostra Federazione si sia attivata quanto più possibile perché tutti siano al corrente di quali comportamenti assumere.

Su internet è possibile reperire la circolare e la modulistica per la richiesta di esenzione, da compilare in italiano e in inglese, che è stata anche spedita a tutte le società. Si sta predisponendo l'invio di una lettera esplicativa a tutti gli istruttori, interlocutori privilegiati degli atleti, e a tutti gli arcieri veterani, che sono quelli più esposti al rischio doping a causa di un più probabile uso di farmaci. Inoltre, per qualsiasi ulteriore chiarimento, è possibile rivolgersi direttamente alla Federazione che fornisce la consulenza di un medico. È giusto che vengano colpiti duramente tutti coloro che abusano di farmaci per migliorare le loro prestazioni sportive, ma è ben triste che chi fa uso, ad esempio, di un diuretico a causa di uno scompenso cardiaco sia accusato di doping solo perché non ha avuto l'accortezza di segnalarlo agli organi competenti. È triste per l'accusato, ma è spiacevole anche per il nostro sport che potrebbe finire per perdere la sua fama di attività sportiva "pulita" di cui ci siamo sempre tanto gratificati. Perciò non sottovalutate nulla, controllate che i vostri farmaci non contengano i principi attivi vietati e, se li contengono, mandate la necessaria documentazione.

Ultimamente sarò stato forse un po' assillante su questo argomento, ma vi assicuro che quando leggo sui giornali "scoperto un caso di doping nel tiro con l'arco", mi viene un attacco di panico perché penso che un attimo di disattenzione può far tanto male al nostro sport.

Mario Scarzella



Grande bilancio tecnico-agonistico

DI SANTE SPIGARELLI

La Fitarco ha ospitato degnamente il Campionato Europeo indoor e, come d'uso, in quanto paese ospitante la squadra italiana è stata presente in tutte le classi e divisioni con una compagine numerosa ed altamente competitiva. Le squadre sono state formate in gran parte con le qualificazioni ottenute ai Campionati Italiani di Bergamo ed integrate, ove necessario dalle designazioni del D.T. Vella.

Viaggio, soggiorno, logistica e quanto altro sono state adeguate all'evento e tutti, atleti e tecnici, hanno potuto disporre delle migliori condizioni per affrontare serenamente e con determinazione l'evento che sulla carta ci voleva protagonisti assoluti.

I successi agonistici negli eventi internazionali più recenti ci permettevano di schierare in tutti i campi atleti o squadre altamente competitive ed in odore di podio.

Le qualificazioni sono state appannaggio di molti dei nostri atleti, da citare in modo particolare il 593 di Natalia Vaaleva con un 296+297 da manuale, probabile Record del mondo.

Lo spettacolo offerto da Natalia è stato sublime, vederla ti-

I successi agonistici negli eventi internazionali più recenti ci permettevano di schierare in tutti i campi atleti o squadre altamente competitive ed in odore di podio

rare con quel suo tempo di esecuzione brevissimo, richiama immediatamente alla mente un'altra delle atlete più forti di tutti i tempi la coreana Kim So Niung.

Entrambe danno l'impressione di non avere il tempo di ancorarsi, mirare e quanto altro, ma la loro coordinazione è talmente fine che fanno tutto quanto necessario in tempi brevissimi, e con in più l'impareggiabile capacità di rinunciare al tiro se il tempo di esecuzione si allunga anche di un solo secondo.

Purtroppo nella gara individuale dopo aver stritolato tutte



La finale Arco Olimpico juniores vinta da Pia Lionetti. A destra, la squadra Compound composta da Mazzi, Del Ministro e Ciampolillo, che ha vinto la medaglia d'oro contro i francesi



le avversarie sino alla finale, contro la russa Puttseva, Natalia ha fatto due nove di troppo ed è dovuta andare allo spargio, perso per un soffio alla seconda freccia, un argento che va stretto alla nostra atleta che sarà sicuramente pronta a rifarsi alla prima occasione.

Dai risultati ottenuti dalla squadra femminile, si è avuta la dimensione di quanto sarà ardua la ricerca di ulteriori posti per le Olimpiadi di Atene da conquistare in occasione dei prossimi campionati Europei di Bruxelles, i prossimi impegni all'aperto, Arizona e Rovereto, dove saranno impegnate tutte le nostre migliori atlete, ci diranno quanto possiamo ancora realmente sperare.

Una vera apoteosi è stata la gara della nostra juniores, Pia Lionetti, che con un 582 in qualificazione, (5° posto tra le seniores) ed un grande record realizzato nella somma degli scontri, nei quali ha letteralmente sgominato le povere avversarie che le si sono parate di fronte, ha fatto vivere ai presenti dei momenti di vera felicità per la determinazione e sicurezza con cui ha tirato tutta la sua gara, senza una sbavatura o incertezza.

Pia ha portato a casa da Sassari, un titolo di campionessa europea che è un trampolino di lancio per i futuri impegni che la vedranno però tra le seniores alle distanze lunghe, e con questo successo ha fatto onore, oltre che alla Fitarco, anche a chi le sta vicino e l'aiuta.

Nella prova a squadre le nostre juniores Lionetti-Tomasi-Tonetta, dopo aver superato brillantemente la Francia, per un solo punto hanno ceduto il primo posto alla Russia, che ha aggiunto un altro oro al suo carriera, avviandosi ad essere la Nazione vincitrice del medagliere finale.

Frangilli con un buon 592 ha dovuto cedere il primo posto in qualificazione al bravissimo Tsyrempilov, che con un 596 ha conquistato la prima piazza. Il punteggio di Mi-



I podi degli Europei: sopra la medaglia d'argento per la junior Compound Claudia Benigni. Nelle altre foto, dall'alto in basso: l'argento per Natalia Valeeva, l'Oro per Pia Lionetti e l'altro Argento per Michele Frangilli



chele, aggiunto a quelli realizzati da Gagliazzo e Di Buoi' (585 e 578), ha fruttato il primo posto alla squadra.

Michele ha affrontato gli scontri con la solita determinazione ed ha superato tutti gli avversari sino alla finale dove ha trovato il francese De Grandis che in qualificazione aveva fatto tre punti meno di lui, ma che è arrivato alla finale vincendo gli scontri con dei punteggi molto buoni, 178+177+119+120 per un totale di 594 contro un 174+176+117+116 per un totale di 583 di Michele, una differenza di ben 11 punti che nella finale si è tradotta in un 119 per il francese contro un 115 per il nostro campione. Michele si è riscattato della prestazione non alla sua altezza nell'individuale, trascinando la squadra con un 90 nella finale, ma i due 86 di Ilario e Marco non sono bastati per piegare l'Ucraina che ci ha superato di un punto 262 a 263.

Debbo dire che erano anni che non vedevo tirare un Michele così incerto e con ritmi così discontinui, ma siamo fiduciosi che lui e suo padre, che da sempre ne ha la piena gestione tecnica, sapranno ritrovare lo smalto e la for-



La squadra Compound composta da Salvi, Solato, Atorino, che ha vinto la medaglia di bronzo





Lo qualità dei pagliori **V.D.E.M.** è garantita da una particolare miscela di paglia di grano duro e di riso che permettono a questi ferma freccia una forza e una tenacia uniche nel panorama arcieristico mondiale. Particolarmente resistenti alle condizioni atmosferiche i **V.D.E.M.** rappresentano oggi la scelta più qualificata per un campo di tiro.



V.D.E.M.

di De Michieli Vittorio



PRODUZIONE
FERMA FRECCIA

**DIRETTAMENTE
DA NOI
O NEI MIGLIORI
NEGOZI
DI ARCERIA**

V.D.E.M.
30023 Guarato (Venezia)
Via Alcide De Gasperi, 35
Tel. 0421/74600
Fax 0421/282257
E-mail: vdem@iol.it



ma che al momento sono piuttosto appannati. Per i nostri uomini dell'olimpico, un secondo posto individuale ed un secondo posto a squadre, sono un sonoro campanello di allarme e debbono far riflettere tutti su quanto è difficile essere ai vertici mondiali per tanto tempo, senza affrontare radicalmente e senza tentennamenti i problemi inevitabili che si presentano lungo la strada che porta ad Atene, al momento c'è tanto lavoro da fare, e la strada non è in discesa.

Il bravo Tsyrempilov si è dovuto accontentare del terzo posto battendo nella finalina l'altro francese Tavernier.

I nostri Juniores olimpici hanno offerto una bellissima prova in qualificazione, che ha visto il Nespoli primo a pari punti con il francese Varechon, Anderle al quinto posto e la squadra terza ad un soffio da Ucraina e Russia, dandoci delle forti speranze di andare a medaglia.

In realtà nell'individuale i nostri, pur lasciando il campo con buoni punteggi, non sono andati oltre i quarti di finale ed anche la squadra si è fermata ai quarti superata da una non irresistibile Germania 250 a 248.

Dalla loro bravura, altre volte dimostrata, ci aspettavamo di più, e l'impegno dei futuri mondiali all'aperto gli darà modo di dimostrare il loro vero valore.

Di grande rilievo la prestazione sia individuale che a squadra dei nostri compoundisti, dieci squadre nel maschile e sette nel femminile danno la dimensione della difficoltà di accesso alle medaglie in questi Campionati, che hanno visto il compound molto ben rappresentato sia numericamente che qualitativamente, specie tra i seniores.

I nostri compoundisti, pur con le pesanti assenze di alcuni dei qualificati, si sono battuti da leoni portando a casa un meritatissimo oro a squadra superando in finale i francesi, nostri storici avversari, con un perentorio 257 a 250 ed



Altri podi importanti per gli azzurri delle varie categorie. Dall'alto in basso: argento per la squadra Arco Olimpico, Di Buò, Frangilli e Galiazzo. Un bellissimo Oro per la squadra Compound, l'Argento per Stefano Mazzi e la squadra delle juniores, Tonetta, Tomasi, Lionetti, che hanno vinto una meritata medaglia d'Argento contro la squadra russa



una medaglia d'argento con il fortissimo Mazzi, piegato per un solo punto dal bravo e regolarissimo olandese Elzinga Peter.

Un elogio particolare merita la prestazione dell'esordiente in maglia azzurra Vincenzo Ciampolillo che, pur chiamato all'ultimo momento, ha dato un ottimo contributo alla squadra.

Di rilievo la medaglia di bronzo a squadre delle nostre seniores, conquistata superando nella finalina le forti inglesi, la medaglia d'oro è andata alle solite francesi, trascinate sul podio dalla bella e brava Vandionant che ha vinto anche l'oro individuale. Evidentemente la vicinanza di un campione come Michele le giova molto, speriamo che non lo distragga troppo.

Veramente brava Claudia Benigni che ci ha regalato un bellissimo argento ed altrettanto bravi i componenti delle due squadre juniores compound che hanno arricchito il medagliere con altre due importanti medaglie di bronzo.

Anni di medaglie, spessissimo del metallo più pregiato, ci hanno abituato a non accontentarci delle molte medaglie di argento che hanno caratterizzato le prestazioni della nostra compagine in questi campionati, ma non siamo certo i soli a lavorare per vincere, ed in questa occasione si è riconfermato quello che è sempre avvenuto, il forte impegno profuso da tutte le federazioni in occasione dell'anno olimpico con conseguenti miglioramenti delle prestazioni di tutti.

A Sassari si è avuta la riconferma, con la vittoria di medaglie importanti, dell'impegno profuso da due paesi dell'Est, Russia ed Ucraina, i risultati ottenuti hanno dato ulteriore valore ai loro metodi di lavoro ed alla quantità del lavoro che svolgono, per ottenere i miglioramenti necessari per essere competitivi e restare ai vertici internazionali.



In alto, lo scontro finale tra Mazzi e l'olandese Elzinga; al centro, Frangilli contro il francese De Grandis e sopra, il bellissimo impianto dove si sono svolte le finali. A lato, una foto ricordo per il gruppo degli azzurri con i tecnici, il Presidente federale e il Vice Presidente Spigarelli



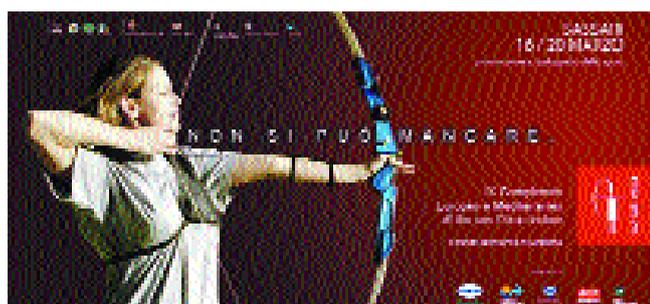
Centrati tutti gli obiettivi

DI PAOLO PODDIGHE

La ricetta per un'organizzazione ottimale è sinonimo di una accurata pianificazione e programmazione dell'evento.

Il IX Campionato Europeo e del Mediterraneo Indoor di Sassari, oltre ad aver raggiunto un importante risultato di partecipazione, 30 Nazioni con 234 atleti in gara, è stato un evento che ha permesso alla Società Arcieri Torres di pubblicizzare con successo il tiro con l'arco.

L'organizzazione, nel programmare il Campionato, ha da subito focalizzato la propria attenzione sull'opportunità di

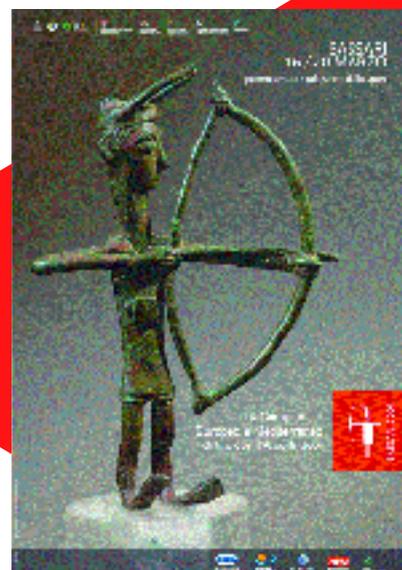


utilizzare questa preziosa occasione, per divulgare e far conoscere un'attività agonisticamente molto proficua per lo sport italiano ma spesso dimenticata dal grande pubblico subito dopo la grande kermesse olimpica.

Le esperienze maturate nelle varie competizioni internazionali sono state il punto di partenza della programmazione e del marketing del Campionato il quale è stato suddiviso in tre fasi, presentazione evento, pubblicità pre evento e gestione del Campionato.

La prima fase è stata affidata ad esperti del settore marketing e pubblicità, i quali hanno realizzato lo studio del marchio e una brochure di presentazione della manifestazione, destinata ai potenziali sponsor, contenente più proposte di collaborazione con gestione di spazi e visibilità commerciali differenti.

La seconda fase ha previsto la costruzione di un sito internet interamente dedicato alla manifestazione che ha permesso di diffondere l'immagine ufficiale, dedicata anch'essa alla specialità e realizzata attraverso l'utilizzo della figura arcaica dell'arciere nuragico.



Preziosa occasione per divulgare e far conoscere un'attività agonisticamente molto proficua per lo sport italiano ma spesso dimenticata dal grande pubblico

Spettatori importanti: il Presidente Scarzella, il Presidente dell'EMAU Ugur Erdener e le autorità locali intervenuti alla cerimonia di apertura degli Europei





MARIO SCARZELLA RIELETO NEL CONSIGLIO DELL'EMAU

Si è svolto a Sassari il 15 marzo, il Congresso elettivo dell'Unione Europea di Tiro con l'Arco. Il Presidente della FITARCO, Mario Scarzella, è stato rieletto nel Consiglio dell'EMAU per 4 anni. Riconfermato anche Ugur Erdener alla presidenza dell'Unione.

Questo il nuovo organigramma dell'Unione Europea:

Presidente:	Ugur Erdener (TUR)
Vice Presidenti:	Klaus Lindau (GER)
	Vladimir Esheev (RUS)
Membri del Consiglio:	Mario Scarzella (ITA)
	Trudy Medwed (AUT)
	Evelyn Papadopoulou (GRE)
	Eva Thesen (NOR)
Segretario Generale:	Marinella Pisciotti
Tesoriere:	Gianni Mangino



Una foto ricordo di tutti i partecipanti al Congresso dell'EMAU insieme a Paolo Poddighe, Presidente del Comitato Organizzatore degli Europei

Il logo è stato il protagonista indiscusso; presente in forma stilizzata nelle pubblicazioni, nei gadgets, nei cartelloni pubblicitari diffusi per la città secondo un percorso strategico di visibilità assoluta grazie anche alle notevoli dimensioni.

La fase finale è stata sicuramente quella più impegnativa dal punto di vista di utilizzo di risorse umane. La logistica della manifestazione, la preparazione dei campi di gara, l'uso di tecnologie che hanno permesso la conoscenza in tempo reale dei risultati, la creazione della possibilità di seguire gli scontri "in presa diretta" e con questo il coinvolgimento del pubblico presente, ha comportato un grande sforzo organizzativo, ripagato però interamente dal meraviglioso spettacolo che si è proposto il giorno della finale,

ripreso interamente dalla televisione satellitare con una diretta di un'ora e mezza su RAI SAT.

L'attenzione non poteva non essere completamente rivolta agli arcieri impegnati negli scontri decisivi quando, la scenografia, i colori scelti per gli arredi, le luci, il monitor gigante e quelli più piccoli diffusi per il palazzetto dello sport, lo speaker e la musica creavano una atmosfera di intensità palpabile anche per gli addetti ai lavori, momenti di estremo entusiasmo si avvicendavano con momenti di assoluto silenzio fino alla realizzazione del punto.

L'esperienza è stata grande ed importante per la nostra crescita sia personale sia sportiva, tutto questo ed altro ancora ci permettono però di dire che... Abbiamo fatto centro!

TOXON SPORT
di Migliorini Enrico

Via dell'Arca, 3 - 06129 Perugia
Tel. 075/503815 - Fax 075/503815
Internet: www.toxonport.com
E-mail: toxon@toxonport.com



TOXON
PERUGIA
075/503815 SPORT

TOXON, appuntamento con la qualità



Il tuo negozio sotto casa con la vendita per corrispondenza

Hoyt, Pse, Exe, Samik, Mathews,
By Bernardini, Spigarelli, Booste,
Raaim, Kassai, Beiter, Eastor,
Carbon Express, Viking,
Barnett, Horton

*Per informazioni
scrivete a
MANGINO@TOXON.IT*

Assemblea Federale: verifica confortante

DI ENRICA GARETTO

L'Assemblea Federale 2004 ha avuto luogo a Rovereto il 4 aprile nella prestigiosa sede del locale Museo di Arte Moderna e Contemporanea che la società Kappa Kosmos, supportata dagli enti locali, ha messo gratuitamente a disposizione della Fitarco. La presenza dei delegati non ha superato il quorum richiesto per un'assemblea straordinaria, necessaria per la modifica dello Statuto, ma ha rappresentato comunque un buon momento di verifica del lavoro svolto nel corso dell'anno. Erano presenti nella quasi totalità gli atleti premiati per i risultati ottenuti in campo internazionale e i tecnici della Nazionale che hanno avuto un giusto riconoscimento per il loro indiscusso contributo ai successi della passata stagione. Gli atleti dell'anno, Natalia Valeeva e Michele Frangilli, assenti per impegni agonistici, erano già stati premiati nel corso del Campionato Italiano Indoor a Bergamo. Per la prima volta sono state introdotte due nuove premiazioni, quella di "arbitro dell'anno", assegnata a



Gianfranco Fornasier, e quella di "tecnico dell'anno", che è andata a Fabrizio Moscon per i risultati raggiunti dal settore giovanile della società Arcieri Val di Non e di Sole. A presiedere l'Assemblea era presente il dott. Giuseppe Di Capua, responsabile del CONI per l'area del Nord. La relazione tecnico-morale-finanziaria, qui di seguito riportata, è stata illustrata dal presidente Mario Scarzella ed è stata approvata all'unanimità (un solo astenuto): punti particolarmente qualificanti sono apparsi i risultati del settore giovanile, le realizzazioni per la crescita del settore tecnico e le recenti conquiste di nuovi sponsor e di maggiori spazi sui mezzi di comunicazione, oltre naturalmente al corposo elenco di podi internazionali conquistati. Il Presidente ha voluto sottolineare anche la grande serenità con cui ha potuto lavorare il Consiglio Federale, che ha tenuto fede agli impegni assunti anche grazie alla tempestività con cui il CONI, a dif-

I rappresentanti delle Società che sono state insignite delle Stelle d'Argento al Merito Sportivo insieme al Consigliere Lionetti.



A sinistra, il tavolo

della presidenza durante l'Assemblea di Rovereto.

In basso il Presidente Scarzella mentre premia Oliviero Vanzo con la Stella di Rubino al Merito Sportivo

ferenza dello scorso anno, ha fatto fronte con puntualità a tutte le scadenze di pagamento e, pur non essendo aumentato il budget, ciò ha permesso di realizzare tutte le trasferte e i raduni programmati. Il dottor Fausto Penestrin, presidente del Collegio dei Revisori dei conti, ha poi fatto il punto sulla gestione finanziaria che quest'anno vede un avanzo di amministrazione, particolarmente importante in un momento in cui l'impegno olimpico necessita di ulteriori interventi per la preparazione degli atleti P.O.

Alla conclusione dei lavori il Presidente della società Kappa Kosmos Oliviero Vanzo, che il Consiglio federale ha ringraziato per la splendida ospitalità, ha invitato i presenti a Rovereto a fine aprile per assistere alla tappa del Grand Prix europeo che si annuncia come una delle edizioni più ricche sotto il profilo della partecipazione.



RELAZIONE TECNICO-MORALE-FINANZIARIA AL CONTO CONSUNTIVO 2003

Nel porgere i miei saluti personali, vi porto anche quelli dell'intero Consiglio Federale. Siamo finalmente arrivati all'anno zero, anno in cui ad Atene potremo cercare di conquistare quelle medaglie che sono nelle aspettative di tutti noi ed in modo particolare in quelle dei nostri atleti. Il Consiglio Federale ha lavorato molto in questa direzione, senza però tralasciare un impegno costante verso la crescita dell'attività di base, linfa vitale della nostra Federazione. Ma, anche se il lavoro portato avanti in questo quadriennio ha dato ottimi frutti, dobbiamo essere realisti e ammettere che la strada è ancora in salita e che ci attende un periodo di rinnovamento se vogliamo continuare a crescere con gli stessi ritmi di oggi. Il primo impegno urgente da affrontare con l'aiuto di tutti sarà la modifica del nostro Statuto; in seguito al decreto governativo con cui è stata modificata la legge Melandri, tutte le federazioni sportive dovranno apportare i cambiamenti proposti dal CONI stesso, in modo che tutto sia pronto prima dell'Assemblea elettiva del prossimo anno. Questo comporterà anche la convocazione di un'Assemblea straordinaria perché le nuove norme statutarie dovranno essere approvate da tutti e spero di poter contare come sempre sulla partecipazione delle nostre società. Il clima generale è disteso, la voglia di operare non viene mai meno ed io sono orgoglioso di poter parlare delle realizzazioni compiute quest'anno come di grandi passi in avanti: naturalmente siamo qui pronti ad ascoltare tutti i suggerimenti che vorrete dare e ad accettare le critiche con presupposti costruttivi perché l'obiettivo comune è quello di avviare una programmazione equilibrata e produttiva. Sotto il profilo finanziario l'anno appena trascorso è stato meno angoscioso di quello precedente perché il CONI ha fatto fronte ai suoi impegni e ha rispettato tut-



te le scadenze, così che, anche se non è aumentato il budget, noi abbiamo avuto le risorse per partecipare a tutti gli eventi internazionali e per organizzare i raduni tecnici che in questo momento sono assolutamente indispensabili alla nostra attività. Abbiamo potuto anche far fronte a nuove iniziative proposte dalla base, ad esempio il recupero dei centri Cas-Cag che negli ultimi anni avevano perso la loro ragione di esistere: oltre al circuito con relativa finale che ha vivacizzato l'attività dei nostri giovani atleti e spronato le società verso la crescita giovanile, abbiamo anche potuto valorizzare tutto ciò con incentivi finanziari erogati per i podi e le partecipazioni agli eventi regionali e nazionali. A questo proposito voglio ringraziare tutti i tecnici che hanno collaborato a questa realizzazione perché i risultati ottenuti ci fanno intravedere un futuro sempre più roseo; è grazie a loro se la nostra disciplina si sta diffondendo sempre di più nelle scuole, tant'è vero che in molte regioni già da alcuni anni si stanno svolgendo i Giochi studenteschi e progettiamo di organizzare a breve una fi-

nale nazionale perché il numero delle scuole e delle regioni coinvolte aumenta continuamente. Questo successo nasce anche dalla maggior visibilità che il nostro sport sta ottenendo: giornali e televisione cominciano a dedicarci qualche spazio, anche perché i nostri campioni si sono affermati in importanti eventi internazionali e questo fa sì che il Tiro con l'Arco conquisti una posizione di prestigio nel panorama sportivo italiano. Come ha affermato il presidente Ciampi durante la premiazione dei campioni del mondo, lo sport ha delle grosse responsabilità perché può costituire un esempio e uno sprone per i nostri giovani e noi ci auguriamo che la nostra disciplina, con il suo carico di correttezza e di "pulizia", sia sempre più presente nell'ambiente scolastico; a Roma proprio il nostro Ilario Di Buò è stato scelto dalla Provincia come testimonial dello sport nelle scuole, insieme ai rappresentanti di altre quattro discipline.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Per il secondo anno consecutivo si è svolta in Italia una gara del Grand Prix Europeo giovanile; gli Arcieri della Val di Non e di Sole hanno nuovamente stupito per le loro capacità organizzative. Coordinati dal Comitato Provinciale di Trento, hanno organizzato l'evento in modo ineccepibile e hanno meritato il plauso di tutte le nazioni presenti. Il loro esempio ha contribuito alla decisione del Consiglio Europeo dell'Emau che, subissato da moltissime richieste per le assegnazioni dei tre Grand Prix Europei 2004, non ha esitato ad accettare la richiesta, incondizionatamente appoggiata dalla Fitarco, della società Kappa Kosmos di Rovereto: ha pesato sicuramente sulla scelta la fama che ormai le nostre società si sono conquistate in quanto a capacità organizzative. Ci prepariamo quindi a vivere nel 2004 due eventi importantissimi in chiave di preparazione olimpica: dopo l'Europeo di Sassari, che sarà già concluso alla lettura di questa relazione, si svolgerà il Grand Prix di Rovereto, valido per quanto ci riguarda come qualificazione per il Campionato Europeo di Bruxelles dove ci sarà l'ultima possibilità di acquisizione di una carta olimpica per la nostra squadra femminile. Oltre a questi due eventi si è svolta in Italia anche la terza prova di Coppa del Mondo di ski-arc in occasione dei Campionati Italiani: la manife-



stazione è stata organizzata in modo impeccabile sotto ogni punto di vista dagli Arcieri di Tolmezzo a Forni a Voltri. Un calendario internazionale di tutto rispetto per l'Italia che va a sommarsi ad un fittissimo calendario nazionale e interregionale; per tutto ciò è richiesta anche una grande professionalità da parte degli arbitri, che la Federazione cerca di supportare con corsi di aggiornamento perché i regolamenti vengono continuamente modificati e siamo consci di quanto sia delicato il loro compito. Peraltro anche la Fita e l'Emau riconoscono il loro valore, tant'è vero che tre dei quattro arbitri internazionali che ci sono in Italia saranno chairman agli eventi a cui sono stati designati. Né possiamo dimenticare che nel corso del 2003 tutti gli eventi nazionali sono stati ottimamente organizzati dalle società impegnate, spesso con il supporto dei loro Comitati Regionali: dal Campionato italiano di ski-arc di Prali, pur con temperature siberiane, al Campionato Italiano di Brescia in una struttura degna di un evento internazionale, al Campionato Italiano di tiro di Campagna a Città della Pieve che ha impegnato gli Arcieri Barbacane, già organizzatori della Coppa delle Regioni. Allo stesso modo ineccepibili i Giochi della Gioventù nello scenario medievale di Avigliana, il Campionato Italiano di società nello splendido Giardino di Boboli e il Campionato Italiano Fita a Barletta in concomitanza con i sontuosi festeggiamenti per il centenario della famosa Disfida; ultima nata tra gli eventi nazionali, la Coppa Italia Cas-Cag ha riunito a Milano 3 il fior fiore della nostra arcieria giovanile. Un sentito ringraziamento va quindi rivolto a tutte le società che tanto si adoperano per la riuscita dei nostri eventi e ai Comitati regionali che offrono tutta la collaborazione possibile affinché gli atleti presenti possano trovare un clima di disponibilità e di efficienza che permetta loro di raccogliere quei risultati che mesi e mesi di preparazione meritano.

VISIBILITÀ E SPONSORIZZAZIONI

Rendere visibile il nostro sport significa qualcosa di più dall'apparire qua e là sui mezzi di comunicazione, occorre sviluppare un progetto di gara che sia sufficientemente veloce e attraente dal punto di vista dello spettacolo, che possa cioè appassionare gli spettatori e giustificare un passaggio televisivo. Non è facile, me ne rendo conto, ma questo è proprio il mo-



mento più opportuno perché intensifichiamo i nostri sforzi in questa direzione: la Rai, grazie all'interessamento del CONI e ai nostri contatti sempre più frequenti con la sua Direzione, è molto più disponibile rispetto al passato, anche perché il Tiro con l'Arco è uno sport che vince medaglie importanti e che comincia a rivelare tutto il suo fascino; prova ne è che sempre più spesso è indirettamente presente come veicolo pubblicitario. Dobbiamo intensificare i nostri sforzi per allargare i nostri orizzonti, perché è evidente che, più siamo visibili e più possiamo attrarre nuovi sponsor, al di là di quelli tecnici che peraltro sono aumentati nell'anno appena trascorso; qualche nuovo contatto si è già concretizzato e altri si stanno profilando, ma è chiaro che tutto ciò passa essenzialmente attraverso una nostra immagine più frequente sui mezzi di comunicazione.

CONSIGLIO FEDERALE

Il Consiglio Federale ha lavorato alacremente nel corso di quest'anno, anche perché si allargano continuamente i campi di interesse della nostra attività. Il gruppo è omogeneo e non perde mai di vista gli obiettivi da raggiungere, pur con gli inevitabili contrasti che possono derivare da una dialettica democratica: ci si confronta apertamente e se i toni talora si fanno accesi è perché è forte la volontà di trovare sempre le soluzioni migliori. Uno dei problemi più scottanti della passata stagione è stato quello dell'antidoping: la nostra Federazione è riuscita in tempi brevi ad adeguare il proprio regolamento alle disposizioni del C.I.O., della W.A.D.A e del CONI e a vederselo approvato, così da poterlo proporre con tutta la pubblicità possibile agli arcieri creando anche un canale informativo interno sempre a disposizione della base. Ma a fronte di problemi come questo, rapidamente risolti, altri ancora restano da definire, come ad esempio l'annosa questione del tesseramento: finché si utilizzeranno i due diversi canali, quello cartaceo e quello infor-

matico, i tempi di stesura definitiva saranno inevitabilmente lunghi. Non ci sono nodi indissolubili da sciogliere, il nostro sito finalmente funziona in modo ottimale e sta per essere riportato come spazio in Italia, mentre la nostra Federazione sarà presto proprietaria di tutti i domini ad essa relativi. La collaborazione nel passato con l'ing. Giorgi ha dato buoni risultati, ma il Consiglio Federale ha deciso che a partire dall'inizio del 2004 il webmaster sia uno del nostro mondo ed è stato individuato nella persona di Matteo Pisani con la collaborazione per la programmazione di Damiano Scaramuzza, entrambi ex provetti arcieri. Con loro ci dobbiamo confrontare per arrivare alla soluzione di tutti i problemi ancora irrisolti.

FORMAZIONE QUADRI

L'attività della Commissione formazione quadri.

Finita, con il 2002, la "stagione dei regolamenti", il 2003 ha impegnato la CFQ su terreni che le sono più propri come quelli della formazione e dell'aggiornamento.

A fine gennaio di quest'anno si è chiusa l'attività d'aggiornamento, in 5 incontri, dedicata al compound e iniziata a settembre 2003. Con la preziosa collaborazione dei Comitati di Trento, del Veneto, della Campania, Toscana e Lombardia, che ufficialmente ringrazio, si è potuto realizzare, e per la prima volta a livello decentrato, un'iniziativa rivolta ai tecnici del compound, nel momento in cui questa divisione sta nuovamente riflettendo sui fondamentali della propria tecnica esecutiva, comparando quanto di buono si è fatto e si fa in Italia con ciò che avviene nel contesto internazionale. La significativa partecipazione di circa 200 tecnici iscritti all'Albo, la qualità dei contenuti, non disgiunta dall'abilità comunicativa del tecnico incaricato di tenere gli stage, il livello del confronto tra il tecnico nazionale e quelli delle società, finalmente possibile, ci consentono di valutare la proposta in modo davvero lusinghiero e perciò da ripetere ed estendere.

In novembre, all'Acquacetosa, si è tenuto il corso di formazione per allenatori nazionali; il secondo dall'introduzione dei nuovi regolamenti. 19 nuovi allenatori, molti dei quali atleti nazionali hanno acquisito il diploma, portando il numero complessivo di allenatori a 118. Va segnalato che questo corso, come il precedente, ha evidenziato una certa mancanza di



preparazione per una parte dei corsisti, negli aspetti biomeccanici, psicologici, nella preparazione fisica e nella capacità di leggere e interpretare tecnicamente la gestualità dell'arciere, benché i corsi di secondo livello prevedano, fin dal '96, una formazione di base su questi aspetti della preparazione del tecnico.

La CFQ ha perciò previsto di attuare un corso propedeutico, facoltativo, che colmi queste lacune di preparazione per quanti vogliano accedere ai prossimi corsi o esami di allenatore con il necessario grado di conoscenze, ma anche a quanti sentano semplicemente la necessità di aggiornare le proprie.

Sempre a novembre si è svolto a Modena il primo corso federale di specializzazione per tecnici di atleti disabili.

36 tecnici provenienti da tutt'Italia, fortemente motivati e in buona parte già alle prese con gli atleti disabili, hanno frequentato le 16 ore di lezioni teoriche e pratiche, guidati da un medico, uno psicologo e da tecnici di valore della Fitarco; tutti da anni impegnati in attività di cura e di preparazione anche presso la Fisd. Il corso, nelle intenzioni della CFQ, dovrebbe rappresentare una sorta di prototipo per esperienze analoghe che i Comitati avessero intenzione di attuare. Già un paio di Regioni si sono mobilitate per replicare questa esperienza, e c'è l'idea che altre, nel corso del 2004 possano seguirle. Il corso inoltre ha anticipato sul piano concreto, l'Intesa che regolerà i rapporti tra la Fitarco e la Fisd in corso di definizione in questi mesi.

Si è proceduto anche a dar seguito al regolamento docenti Fitarco invitando i Comitati a comunicarne i nomi per l'inserimento nell'Albo. Alla fine dell'anno possiamo contare su poco più di una trentina di tecnici, e un considerevole numero di arbitri. Per questi il 2004 rappresenterà l'anno di formazione. Il numero tuttavia non pare rappresentare l'effettiva consistenza dei tecnici che in Italia hanno operato nel tempo come docenti. È sperabile che le iniziative di formazione dei docenti messe in cantiere possano convincere altri ad iscriversi all'Albo e intraprendere questa non meno gratificante attività federale e sopperire nello stesso tempo alle necessità della formazione di tutto il territorio.

Il 2003 è stato anche l'anno dell'approvazione del regolamento per la formazione degli animatori.



Con questo strumento la CFQ e il Consiglio pensavano di poter avvicinare nel modo più corretto, produttivo e attraente possibile un ampio pubblico, composto anche di persone estranee alla Federazione e dunque a non assoggettabili ai suoi regolamenti, ma ugualmente interessate alla pratica e diffusione del tiro con l'arco. Anche su questo piano c'è stata una modesta risposta da parte dei Comitati, almeno è quello che risulta alla CFQ, benché le prospettive, anche finanziarie, offerte da questo strumento normativo si presentino particolarmente interessanti.

Una sorte analoga pare caratterizzare lo svolgimento di Corsi per l'ottenimento della Specializzazione Giovanile, disciplinata dalla CFQ e dal Consiglio a marzo 2003 e legato allo sviluppo dei settori giovanili e in particolare alla ripristinata attività Cas Cag. A fine 2003 alla CFQ risulta che solo un paio di regioni si siano attivate per l'effettuazione di corsi di specializzazione, coordinandosi con la Scuola dello Sport territoriale.

Di fronte agli esiti non proprio incoraggianti di queste ultime iniziative che coinvolgono i Comitati regionali e la loro attività di formazione s'impone una riflessione, iniziata ieri, in occasione della Consulta, che ci consenta di sintonizzare centro e territorio su una medesima prospettiva di maturazione e sviluppo per l'intero movimento arcieristico italiano.

RISULTATI AGONISTICI

Questo capitolo è sicuramente il fiore all'occhiello di tutta la nostra storia recente; perciò mi pare doveroso cominciare la trattazione ringraziando tutti coloro che hanno lavorato e che continuano a lavorare per la realizzazione dei risultati degli stupendi atleti che ci rappresentano sui campi di gara di tutto il mondo. Per la prima volta da quando è nata la Fitarco i tre titoli maschili olimpici di campioni del mondo in carica, indoor, campagna e Fita, ci appartengono contemporaneamente grazie a

Michele, Ilario e Marco ed è stata per me una grande gioia vedere il presidente Ciampi che li premiava e si congratulava con loro. Qualcuno obietta che dietro questi nomi di prestigio non ci siano forze di rincalzo, ma a me pare che la situazione stia rapidamente evolvendo in positivo: a sfogliare la classifica degli ultimi campionati indoor già si evidenziano note estremamente positive perché sono emersi ottimi risultati da parte di giovani atleti che hanno raggiunto livelli massimi. Certo è più delicata la situazione in campo femminile dove, alle spalle di Natalia Valeeva, unica carta olimpica finora acquisita per Atene, si è creato un vuoto; ma non ci siamo adagiati, anzi, i nostri tecnici stanno lavorando ininterrottamente per colmarlo in un lasso di tempo brevissimo ed i primi risultati stanno già emergendo. È vero, io sono un ottimista, ma oggi credo di poter contare a ragione sulla forza di un gruppo sempre più coeso, sul lavoro portato avanti dal Direttore tecnico nazionale con la collaborazione di tutto il suo staff; permettetemi quindi, anche se quello che segue è uno sterile elenco di nomi, di elogiare tutti coloro che hanno ottenuto dei risultati e di ringraziare i componenti della Commissione tecnica per l'enorme lavoro che sta svolgendo.

Vorrei anche ricordare che il nostro Direttore tecnico nazionale Gigi Vella è stato nominato da una Commissione internazionale di tecnici quale "Tecnico dell'anno 2003 Emau": complimenti vivissimi gli sono giunti da tutti e dall'intero Consiglio Federale. È importante a questo proposito l'assoluta armonia che regna tra i dirigenti e il settore tecnico: i primi pretendono assoluta chiarezza nei metodi di ingresso nei gruppi nazionali, ma al tempo stesso lasciano la più ampia libertà decisionale al Direttore tecnico e al suo staff che ormai ha fatto di Tirrenia il punto di appoggio per la preparazione olimpica, anche per la disponibilità della nuova palestra in uso esclusivo alla nostra Federazione. A questo proposito voglio ringraziare la società Arcieri Barbacane di Città della Pieve che ci ha ospitato per una parte dei raduni invernali quando a Tirrenia erano in corso lavori di ristrutturazione: questo sottolinea la disponibilità della nostra base, già verificata negli scorsi anni, a venire incontro alle esigenze federali nei momenti di necessità, ciò che ci fa sentire sempre più legati all'interno di una grande famiglia.



Alessandro Anderle: grande conferma

DI GIAN CARLO CASORATI

Negli ultimi anni si sono organizzati in Lombardia, dove esistono molte strutture adeguate diversi eventi federali. Questa volta i Campionati Italiani Indoor sono stati organizzati dagli Arcieri della Francesca con la supervisione del Comitato Regionale Lombardo nei padiglioni del polo fiorentino di Bergamo appena costruito, in un ambiente accogliente, ben illuminato e riscaldato, facilmente raggiungibile perché situato sugli svincoli autostradali. Il tutto si è svolto in tre giorni, venerdì, sabato e domenica con un'organizzazione ormai collaudata, ineccepibile in tutte le sue componenti: veloci pubblicazioni di classifiche anche su Internet, rapidi cambi di targhe e piazzole, premiazioni all'altezza di un Campionato Nazionale e tempi sempre rispettati grazie al grande numero di volontari di Società lombarde.

Dal punto di vista dei risultati, ci sono state alcune clamorose novità: Frangilli non è salito sui podi, il diciottenne Anderle ha battuto nella finale degli assoluti Galiasso e nel giovanile olimpico, al quale si guarda sempre con molta attenzione, abbiamo notato molti rincalzi, specialmente tra le donne. Ma andiamo con ordine.

Venerdì parte l'arco nudo con un grandissimo numero di partecipanti anche se con punteggi non esaltanti, inferiori a quelli degli anni precedenti. Dopo l'intervallo della prima parte avviene il primo colpo di scena. Alla prima volée si vedono molti vuoti sulla linea di tiro al centro del padiglione. In quattro o cinque erano andati al bar e non erano tornati in tempo. Partono i ricorsi, senza alcuna possibilità di essere accolti, perché la direzione dei tiri aveva annunciato all'altoparlante dieci minuti di intervallo che poi sono diventati diciotto con due annunci ai meno cinque e meno tre minuti. Il candidato alla vittoria Daniele Bellotti (Fivizzano, Ms) risulta nel gruppetto di coloro che hanno perso la volée. Era in testa con 276 punti ed è poi finito al tredicesimo posto. Con tre punti in meno aveva girato Maurizio Bragagnini di Udine che si aggiudica il titolo di classe con 545 punti. Dichiaro di aver iniziato a tirare dieci anni fa per conto proprio, si tesserò poi nella Società di Udine per migliorarsi. È continuamente alla ricerca di una tecnica migliore e si considera un autodidatta. Tecnicamente si an-

cora con l'indice nel labbro, cura molto la concentrazione mentale che riesce ad esprimere al meglio durante le competizioni. Nel femminile seniores, Luciana Pennacchi (Arcieri Pesca) candidata alla vittoria si conferma vincendo con 510 punti. Ci dice che l'unica novità sono le frecce Ace adottate definitivamente. Per un tratto di gara viaggia alla pari con Melina Borghesi che finisce poi al secondo posto. Nelle juniores vince Irene Mausoli (Arcieri del Sole, Mi) che vediamo gareggiare sovente, come a questi Campionati, anche con l'olimpico. Tra gli juniores con un discreto 514 vince Giuseppe Seimandi (Arcieri delle Alpi, To) che tira da tre anni solo con l'arco nudo. Dichiaro di preferire il campagna perché l'indoor lo stressa troppo. Si è migliorato da quando riesce a mantenere la tensione nei muscoli della schiena. Negli allievi vince Carmelo Parisi (San Gregorio) e nelle allieve Maura Franch (Val di Non, Tn) che spiega chi l'ha preparata, che si è migliorata da quando riesce a non demoralizzarsi dopo una brutta freccia. Nelle ragazze vince Marianna Consonni (Arcieri del Sole) che conosciamo con l'olimpico e possiamo considerare nata per tirare arco nudo visto che con questo fa più punti. Nei ragazzi vince Matteo Steccherini (Monfalcone) che nella sua Società considerano un talento naturale. Tira bene anche olimpico e l'unico problema durante gli allenamenti, ci dicono, è quello di farlo smettere.

Negli assoluti i due seniores vincitori del titolo di classe, Bragagnini e Pennacchi, sono entrambi eliminati ai quarti. Il primo perché dichiara di avere esaurito tutte le energie nervose, la seconda perché le sfugge una freccia nello zero. Il titolo assoluto maschile va al veterano Sergio Mazzanti (Arcieri del Cimone, Bo) personaggio interessante perché tira da molto tempo con arco e tutto il resto del materiale fatto da lui eccetto le frecce. Dichiaro di avere una tecnica un po' datata, ma la sua forza sta nel mentale. Riesce sempre a rimanere concentrato per tutta la durata delle competizioni. Nella finale per l'assoluto femminile domina l'emotività. Nello scontro tra la sarda Giuseppina Pischedda e Michela Menichetti di Lucca si vede qualche zero di troppo. Vince Pischedda che tira da poco tempo ed è preparata dal marito.

Sabato mattina tira il compound, divisione che farà poi gli assoluti domenica pomeriggio con l'olimpico. Nel seniores maschile la vittoria di Mazzi (Alta Como) era prevedibile visti i molti punteggi della stagione sopra i 590. Parte alla grande con un 296 e poi appagato cede un po' nella seconda parte. Una vittoria che non lo soddisfa pienamente per il punteggio, 588. Dichiara di aver trovato una maggiore stabilità di tiro accorciando l'allungo e di aver intensificato gli allenamenti. Praticamente non si è mai fermato neanche d'estate. Negli allenamenti alterna l'uso del rilascio Fletchmatic a polsino con lo Stanislavski dotato di meccanismo di apertura non comandato dalle dita. Lo seguono in classifica a quattro punti Marco Del Ministro e Antonio Tosco. Nel femminile vince Giorgia Solato (Torrazzo, Re) davanti ad Atorino e Bertocci. La Solato dopo una brutta partenza si scatena nella seconda parte con un 290, punteggio che non aveva mai raggiunto in gare ufficiali. Ha un carattere molto riservato ma sulla

linea di tiro è favolosa. Inoltre svolge con molta diligenza i programmi di allenamento assegnati dal suo preparatore Tiziano Xotti e ha una forte sensibilità per capire se sull'arco avviene la più piccola sregolazione. Sensibilità che arriva al punto di riconoscere al tatto una freccia dall'altra. È una delle poche che si prepara e regola l'arco tutta da sola.

Negli juniores vince Giovanbattista Pisano (Milussiani, Ag) un giovane che proviene dall'arco nudo e tira da poco tempo. Dichiara di dovere i suoi risultati al tecnico federale Xotti. Nel femminile seniores vince Claudia Benigni (Perugia) che invece tira dall'età di sette anni. Ha iniziato come tutti con l'olimpico dove ha vinto la finale nazionale dei Giochi della Gioventù di Fiuggi ed è poi passata al compound perché in Società tiravano tutti con questo arco compresa la sua istruttrice Cristina Pernazza. Nelle altre classi da segnalare la vittoria con 568 dell'allievo Pietro Greco (Sentiero Selvaggio).

Negli scontri diretti del giorno dopo per assegnare il titolo assoluto Giorgia Solato a conferma della sua determinazione vince senza problemi contro Fontana, Rossi, Salvi e Atorino e si aggiudica la medaglia d'oro. Mazzi, invece cade sorprendentemente al primo turno contro Slaviero. Fila diritto all'oro Del Ministro (Pescia) che passa su Ticci, Bellardita, Ciampolillo e Zaetta.

Sabato pomeriggio il terreno di gara si riempie di giovani con l'arco olimpico, quasi tutti noti per i loro risultati, abituati dei podi delle loro Regioni. Ci sono tutti gli apparte-

I podi degli Assoluti disputati a Bergamo: dall'alto in basso, la sequenza dei podi dell'Arco Nudo per le gare individuali e a squadre

ARCO NUDO



nenti alle squadre nazionali. È la crema dell'arcieria italiana fra cui può sbocciare il grande talento da medaglia olimpica. E a proposito di talento quello di Elena Tonetta (Kappa Kosmos) non si mette più in discussione ed è ormai una certezza; è il primo grande talento femminile della storia della Fitarco che a suon di record attraversa tutte le classi giovanili. È all'ultimo anno da allieva e a Bergamo era venuta a vincere e lo ha fatto con 576 record europeo. A Tirrenia durante il ritiro dei nazionali aveva toccato i 580 e quindi si sapeva che agli italiani sarebbe finita fra i 570 e 580. Nel maschile allievi vince Fabrizio Bottiglia (Arcoroma) con 563. È un allievo di Franco Basili molto ben impostato. Dichiara di tirare ogni freccia solo dopo averla prima tirata mentalmente. Nei ragazzi grande battaglia per le prime posizioni ma dopo cinque volée si piazza in testa Luca Melotto (Sentiero Selvaggio, To) che conduce sino alla fine seguito da Lorenzo Gabbiadini (Cam, Va) e Marco Costa (Arcobussero, Mi). Melotto ben allineato e molto freddo ha già un curriculum da far invidia. Nelle ragazze si piazza Vincenza Balzano (Polisportiva del Sud, Ba) che tira da quattro anni con una tecnica che punta, come le ha insegnato Vincenzo Lionetti, su un'economia totale del gesto.

Altre foto ricordo per gli atleti dell'Arco Compound che hanno vinto i titoli assoluti individuali e quelli a squadre

ARCO COMPOUND

Domenica mattina entrano in scena i seniores e juniores dell'olimpico. Manca il campione del mondo in carica della specialità Di Buò, per il resto ci sono tutti. Leggiamo la classifica della prima parte che inizia con Galiazzo (Padovani) a 295 ma non vediamo Frangilli, pensiamo ad un errore e poi ci accorgiamo che è giù in fondo al 26mo posto. Parliamo con il padre Vittorio che ci dice che non trovandosi con un arco nuovo, appena cambiato, decide alla nona volée di sostituirlo con il vecchio che monta velocemente dalla valigetta e "non avendo" il mirino realizza nella prima volée solo 24 punti. Nel femminile una strepitosa Valeeva gira a 298. Se nella seconda parte dovesse fare 293 sarebbe record del mondo. Al termine delle 60 frecce vince Galiazzo con 589 mentre nel femminile la Valeeva ha addirittura un punto in più, 590, ma purtroppo sempre per un punto non è record del mondo. Scopriamo che Frangilli "c'è", nella seconda parte fa il miglior punteggio con 294. Sia Valeeva che Galiazzo hanno potenziato l'arco, la prima di due libbre è arrivata a 38 mentre il secondo, che non tirava le libbre che ci si sarebbe aspettato dal suo fisico, è ora salito a 45 libbre che incominciano ad essere nella norma per un tiratore del



suo livello. Sappiamo che le poche libbre del suo arco provenivano dal fatto che agganciava sulla punta delle dita, ora che da più di un anno aggancia più profondo ha incominciato a salire di potenza. Declara però di gestire le 45 libbre solo al 90 per cento e di aver ancora bisogno di un po' di tempo. Negli juniores vince agli ori Andrea Grandi (Scaligeri, Verona), con 573, in lotta sino all'ultima freccia contro Anderle (Kappa Kosmos) che sarà poi il protagonista degli assoluti. Grandi ha un'azione molto fluida e rilascio breve. Nel femminile al primo anno da juniores vince Lionetti (Polisportiva del Sud, Ba) con 566 a tre punti sulla Tommasi (Pinè, Tn). Ha avuto una sola défaillance alla prima volée dopo l'intervallo con la quale ha rischiato di compromettere la vittoria che si stava delineando. Preparata dal fratello Vincenzo è una delle più regolari e costanti nei risultati sempre ai vertici nelle tre classi giovanili. Si allena con costanza quotidiana, ha un carattere stupendo che l'ha fatta diventare

un punto di riferimento per le giovani delle squadre nazionali. Nel pomeriggio parte l'Olympic Round che come sempre riserva molte sorprese. Al primo turno salta Bisiani contro Quattrocchi e la brutta posizione in classifica di Frangilli fa sì che si scontri al secondo turno contro Galiazzo, pareggiano a 117 punti e poi Galiazzo passa 10 a 9. La strada sembra spianata verso la vittoria ma in finale lo aspetta Alessandro Anderle che aveva superato tutti i turni con risultati netti. Finisce 115 a 114 per Anderle. Dice di lui Suk "Nell'ultimo anno abbiamo velocizzato l'azione e lavorato sul braccio dell'arco dove ha ora acquistato un grande controllo. È un ragazzo semplice e lineare quando gli si chiede di fare una cosa la fa subito senza fare tante domande. Mentalmente è molto più forte che nel fisico". Renzo Ruele lo descrive come un ragazzo che sa organizzare bene lo studio con l'allenamento, dice che è uno dei pochi che fa potenziamento con i pesi e che sa gestire bene le vittorie come le sconfitte. Quando perde valuta l'accaduto per tirare fuori gli spunti su cui lavorare e migliorarsi. Negli assoluti femminili bisogna aspettare che crescano le ragazze che attualmente stupiscono nel giovanile per rendere un po' più interessante in futuro un Olympic Round con la Valeeva. Anche questa volta non c'è storia, la Valeeva passa tutti gli scontri con punteggi attorno l'en plein e batte in finale la junior Tommasi. Tutti i risultati delle prove a squadre sono pubblicati in queste pagine.

Qui a lato le foto dei podi delle gare degli Assoluti dell'Arco Olimpico, alternate tra individuali e a squadre

ARCO OLIMPICO





Maurizio Bragagnini, campione indoor arco nudo classe seniores

Società: Arcieri Udine; con sede a Udine
Nato a Tarvisio nel 1961 residente a Udine
Altezza 1,76 artigiano; hobby: modellismo
Ha iniziato a tirare all'età di 31 anni. Non appartiene ai gruppi nazionali
Arco: 650 Club Spiga, flettenti W e W potenza eff. 38 libbre
Frecce all. 2112; lungh. 29 poll. con alette naturali da 3 poll.
Record indoor 551, pratica il campagna, gare all'anno circa 9
Ore allenamento: 6 settimanali; allenatore personale: autodidatta
Non svolge potenziamento fisico, svolge preparazione mentale



Giuseppina Pischedda, titolo assoluto indoor arco nudo

Società: Arcieri Castello; con sede a Sanluri, prov. Cagliari
Nata a Ghilarza (Or) nel 1957 residente a Sanluri, prov. Cagliari
Altezza 1,60; professione imprenditrice; hobby: dipingere
Ha iniziato a tirare all'età di 44 anni. Non appartiene ai gruppi nazionali
Potenza eff. arco 28 libbre; rest: W e W; frecce Ace, alette Spin Wing
Record indoor 486, pratica il campagna; gare all'anno circa 23
Ore allenamento: 9 settimanali con 70 frecce a seduta
Allenatore personale: Flavio Di Camillo



Irene Mausoli, campionessa indoor arco nudo classe juniores

Società: Arcieri del Sole; con sede in Solaro, prov. Milano
Nata a Milano nel 1986 residente a Bussero, prov. Milano
Altezza 1,69; studi: istituto alberghiero
Ha iniziato a tirare all'età di 9 anni.
Arco: Ghibli, potenza eff. 34 libbre; proviene dall'arco olimpico
Rest: magnetico; Frecce Ace; alette Spin Wing
Pratica il campagna; gare all'anno circa 35
Ore allenamento: 3 settimanali con circa 72 frecce a seduta
Non svolge potenziamento fisico e mentale



Matteo Steccherini, campione indoor arco nudo classe ragazzi

Società: Arco Club Monfalcone; con sede in Monfalcone, prov. Gorizia
Nato a Monfalcone nel 1991 residente a Monfalcone, prov. Gorizia
Altezza 1,48; studi: seconda media
Ha iniziato a tirare all'età di 11 anni; altri sport: atletica
Arco: Nilo Bernardini, potenza eff. 28 libbre; rest: Bernardini
Frecce Acc; alette Spin Wing
Allenatore personale: Giuseppe Minucci; gare all'anno: circa 20
Ore allenamento: 14 settimanali con circa 100 frecce a seduta



Marianna Consonni, campionessa indoor arco nudo classe ragazze

Società: Arcieri del Sole; con sede in Solaro, prov. Milano
Nata a Busto Arsizio nel 1990, residente a Cardano al Campo
Altezza 1,73; studi: terza media; hobby musica e lettura
Ha iniziato a tirare all'età di 11 anni; proviene dall'arco olimpico
Arco: Hoyt, potenza eff. 34 libbre; Frecce Acc lungh. 29 ?
Pratica il campagna; gare all'anno circa 25
Allenatore personale: Enrico Grandi e Andrea Gabardi
Ore allenamento: 5 settimanali con circa 100 frecce a seduta



Giorgia Solato, campionessa indoor compound classe e assoluti
 Società: Arcieri del Torrazzo; con sede a Reggio Emilia
 Nata a Castelfranco Emilia nel 1977, residente a Castelfranco E. (Re)
 Ha iniziato a tirare all'età di 22 anni; Professione: operaia
 Appartiene ai gruppi nazionali
 Arco: Hoyt, potenza 42 libbre; rilascio Carter a pollice
 Rest: Spiga magnetico; bilanciatura Baiter; mirino Sure Loc
 Freccette: X7 2112 con alette Diamond
 Record Fita: 1387 R.E.; indoor 576
 Pratica anche il campagna; gare all'anno circa 20
 Allenatore personale: Tiziano Xotti
 Ore allenamento: 12 settimanali con circa 150 frecce a seduta
 Pratica potenziamento fisico e mentale



Giovanbattista Pisano, campione indoor compound classe juniores
 Società: Arcieri Millusiani; con sede a Menfi (Ag)
 Nato a Menfi nel 1986, residente a Castelfranco E. (Re)
 Altezza 1,83; studi: Istituto tecnico comm.; altri sport: equitazione
 Ha iniziato all'età di 15 anni passando dall'arco nudo al compound
 Appartiene ai gruppi nazionali
 Arco: Hoyt Ultratec potenza 49 libbre; rilascio a dito indice
 Freccette: X7 lungh. 28 poll. con alette Diamond; rest: Quikturne
 Bilanciatura: Baiter; mirino Bernardini
 Record Fita: 1318 R.E.; indoor 575; campagna 355
 Gare all'anno circa 20; allenatore personale Vitale Rosolino
 Ore allenamento: 5 settimanali con circa 80 frecce a seduta
 Non svolge potenziamento fisico e mentale



Claudia Benigni campionessa indoor compound classe juniores
 Società: Arcieri Augusta Perugia; con sede in Perugia
 Nata a Perugia nel 1986, residente in Perugia
 Altezza: 1,73; studi: terza ragioneria
 Ha iniziato all'età di 7 anni passando dall'arco olimpico al compound
 Ha tirato per la nazionale; hobby: moto
 Arco: Booster potenza 48 libbre; rilascio Spiga 2 a dito indice
 Freccette: X7 lungh. 29 poll. con alette naturali 3 poll.
 Rest: Futura AR 1000; Bilanciatura: Baiter; Mirino: Sure Loc
 Pratica anche il campagna; gare all'anno circa 26
 Allenatore personale: Cristina Pernazza
 Ore allenamento: circa 5 ore indoor settimanali e 15 ore all'aperto
 Non svolge potenziamento fisico e mentale



Luca Melotto campione indoor arco olimpico classe ragazzi
 Società: Sentiero Selvaggio; con sede a Venaria Reale (To)
 Nato a Venaria R. nel 1991, residente a Venaria R. (To)
 Ha iniziato all'età di 10 anni; altezza: 1,65; studi: terza media
 Altri sport: hockey su ghiaccio e a rotelle
 Arco: Hoyt Aerotec, pot eff. 30 libbre
 Freccette Ace; lungh. 27 poll.; alette Easton
 Rest: Spigarelli; bilanciatura Baiter
 Mirino: Spiga GP II; non usa susette
 Record personale Fita: 1274; indoor 548
 Non pratica il campagna; gare all'anno circa 35
 Allenatore personale: Ezio Varca
 Ore allenamento: 8 settimanali con circa 120 frecce a seduta
 Non svolge potenziamento fisico e mentale

Le schede dei campioni 2004



Vincenza Balzano campionessa indoor arco olimpico classe ragazze

Società: Arcieri del Sud; con sede a Barletta (Ba)
 Nata a Barletta nel 1990, residente a Barletta (Ba)
 Ha iniziato all'età di 10 anni; altezza: 1,65; studi: terza media
 Hobby: ballo
 Arco: Hoyt TD4, pot eff. 32 libbre
 Freccette X7; lungh. 27 poll.; alette naturali
 Rest: Spigarelli; bilanciatura Carbon Plus
 Mirino: Shibuya
 Record personale Fita: 1280; indoor 523
 Non pratica il campagna; gare all'anno circa 20
 Allenatore personale: Vincenzo Maria Lionetti
 Ore allenamento: 9 settimanali con circa 260 frecce a seduta
 Svolge potenziamento fisico e non mentale



Fabrizio Bottiglia campione indoor arco olimpico classe allievi

Società: Arcoroma con sede a Roma
 Nato a Roma nel 1989, residente in Roma
 Ha iniziato all'età di 8 anni; altezza: 1,78; studi: 1ma liceo scientifico
 Non ha tirato per la nazionale; Hobby: meccanica, collezionismo
 Arco: Hoyt Matrix, pot eff. 35 libbre
 Freccette X7 1714; lungh. 28 poll.; alette spin wing
 Rest: Spiga; bilanciatura: Easton
 Mirino: Sure Loc; non usa susette
 Record personale indoor: 563
 Non pratica il campagna; gare all'anno circa 20
 Allenatore personale: Franco Basili
 Ore allenamento: 20 settimanali con circa 270 frecce a seduta
 Svolge potenziamento fisico e non mentale



Andrea Grandi campione indoor arco olimpico classe junior

Società: Arcieri Scaligeri con sede a Verona
 Nato a Verona nel 1986, residente in Verona
 Altezza: 1,85; studi: Istituto Alberghiero
 Hobby: collezionismo; ha iniziato all'età di 9 anni;
 Ha tirato per la nazionale
 Arco: Hoyt Matrix, pot eff. 42 libbre
 Freccette Ace 470; lungh. 31 poll.; alette spin wing
 Rest: Spiga magnetico; bilanciatura: Baiter
 Mirino: Spiga Grand Prix; non usa susette
 Record personale Fita: 1223 (junior); indoor 573
 gare all'anno circa 25; preferisce il tiro Fita e Indoor
 Allenatori personali: Federico Baldi, Giorgio Turrina
 Ore allenamento: 6 settimanali con circa 120 frecce a seduta
 Non svolge potenziamento fisico e mentale



Alessandro Anderle campione assoluto indoor arco olimpico

Società: Arcieri Kappa Kosmos con sede in Rovereto
 Nato a Trento nel 1986, residente in Rovereto
 Altezza: 1,80; studi: quarta liceo scientifico
 Hobby: appassionato animali
 Ha iniziato all'età di 11 anni; appartiene ai gruppi nazionali
 Arco: VBS 2001 Spigarelli, pot eff. 47 libbre
 Freccette X10; lungh. 30 ? poll.; alette spin wing
 Rest: Spiga magnetico; bilanciatura: Baiter
 Mirino: Spiga; non usa susette
 Record personale Fita: 1270 (junior); indoor 583
 Gare all'anno circa 20; preferisce il Fita
 Allenatori personali: Renzo Ruele e Suk
 Ore allenamento: 14 settimanali con circa 100 frecce a seduta
 Svolge potenziamento fisico e nessuna preparazione mentale

Le schede dei campioni 2004



Ragim

L'evoluzione nel tempo

Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.

L'arco **WAVE** è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onca. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.

La faretra **TARGET** rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Ragim s.r.l.

Via Napoleonica, 28 - 33030 Fontana del Gnudi (UD), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 161
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

Un test sui regolamenti di gara

DI GIAN PIERO SPADA

Ho scritto più volte che conoscere i regolamenti non significa semplicemente sapere recitare un testo o una norma, ma saperlo applicare nei casi reali. A quei casi, cioè, che non sono descritti come tali nel regolamento, ma che tuttavia si presentano e richiedono una decisione (che non sempre coinvolge un arbitro).

Propongo ai lettori un test a risposta multipla in cui si presentano una serie di situazioni. Sta a voi trovare quella giusta o la migliore per risolvere i casi. Naturalmente per risolvere il test potrete fare uso dei Regolamenti, poiché nella realtà chi si trova coinvolto nelle situazioni prospettate li avrà a disposizione e li potrà (dovrà) consultare.

Caso 1

In una gara indoor disputata su visuali triple un concorrente tira due frecce (un 9 e un 8) nella visuale superiore e due frecce (un 10 e un 7) in quella inferiore.

Il punteggio da registrare è:

9/8/7.

7/M/M.

8/7/M.

Caso 2

Un archiere ha un rimbalzo e la sequenza di tiro viene interrotta. Quindi ...

- l'arbitro e l'archiere con il rimbalzo vanno al bersaglio per registrare il punto.

- l'arbitro e gli archieri della piazzola vanno al bersaglio.

- l'arbitro, l'archiere con il rimbalzo e i marcapunti vanno al bersaglio.

Caso 3

Il mirino sull'arco di un concorrente si rompe durante l'ultima serie alla distanza dei 50 m e il concorrente chiede l'applicazione della regola dei "15 minuti" per potere recuperare le frecce non tirate.

I 15' decorrono da quando il concorrente comunica all'arbitro che è pronto a riprendere i tiri.

I 15' decorrono da quando il DT ha chiuso quella serie (tre fischi).

I 15' decorrono da quando i concorrenti sono rientrati dalla registrazione dell'ultima serie.

Caso 4

Durante un campionato un arbitro che stava osservando l'ultimo concorrente rimasto sulla linea di tiro ritiene che questi abbia tirato la sua ultima freccia fuori tempo (dopo il segnale del DT), mentre il DT ritiene il tiro regolare.

L'opinione del Direttore dei Tiri è prevalente.

L'opinione dell'arbitro è prevalente.

Poiché vi è disaccordo tra DT e Arbitro la questione va demandata alla Commissione di Garanzia (Giuria di Appello).

Caso 5

Un arbitro è chiamato a decidere il valore di una freccia ancora infissa nel bersaglio, ma quasi completamente trapassata e quindi non visibile sulla superficie della visuale. L'arbitro...

- dovrà assegnare il valore senza toccare il bersaglio (valutando la posizione dell'asta dietro al bersaglio in relazione a quella di frecce di valore certo).

- potrà fare retrocedere la freccia spingendola da dietro.

- localizzerà la freccia inserendo una piccola sonda (una matita, un chiodo) nei fori possibili.

Caso 6

Al termine della gara di qualificazione viene commesso un errore nella compilazione della classifica relativamente alla posizione di due concorrenti. L'errore viene scoperto solo dopo che è stata disputato il primo round delle eliminatorie. La classifica corretta prevede una nuova griglia degli scontri. Gli arbitri ...

- utilizzeranno la griglia corretta e faranno disputare solo gli scontri i cui partecipanti sono cambiati.

- utilizzeranno la griglia corretta e faranno disputare nuovamente tutti gli incontri della prima eliminataria (che viene pertanto annullata).

- procederanno alla fase successiva dando per acquisiti gli incontri della prima fase eliminataria.

Nel prossimo numero della rivista commenterò le soluzioni corrette anche sulla base agli input che vorrete fornirmi (spada@ms.fci.unibo.it). Troverete comunque le risposte che corrispondono a quanto previsto dai regolamenti e alle procedure raccomandate dalla Commissione Arbitri della FITA a pag. 43.

I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA

VENETO

DISPORT

Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D' EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
Internet: www.disport.it
E-mail: clemente@disport.it

UMBRIA

TOXON SPORT

Via dell'Asola, 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax: 075/5003815
Internet: www.toxonosport.com
E-mail: taxonara@dr.it

ARCHERYONLINE

Via Ternana 2/C
05029 SAN GEMINI (TR)
Tel. 0744/334151
Fax 0744/334141
Internet: www.paretti.it
E-mail: info@aro-hi-tech.it

PUGLIA

SUD ARCHERY di Candito Michelina

Via Carrara, 59
70032 BITONTO (BA)
Tel./Fax 080/3751409
Infotel 338/8918367
Inf. Tecniche 333/9099267
E-mail: m.candito@fissali.it

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Paolini, 71 - 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
Internet: www.armeriagino.it
E-mail: armeriagino@fissalinet.it

NOI SIAMO QUI

I NEGOZI
CONSIGLIATI
DI TIRO CON L'ARCO
IN ITALIA

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 MONASTEROLO
DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
Internet:
www.archeryadventure.com
E-mail:
info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via Levata, 44 - 24061
ALBANO S. ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166
Cell. 335/616671
Fax 035/4528158
Internet: www.archery-world.it
E-mail: info@archery-world.it

ARCO & FRECCIE SUPERSTORE

Via C. Battisti 6
angolo S.S. 33 del Serpione
20016 PERO' (MI)
Tel. 02/3580161
Fax 02/3580635
Internet: www.arcoefreccie.it
E-mail: info@arcoefreccie.it

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15
20090 OPERA (MI)
Tel./Fax 02/57606550
Internet: www.arcomania2.com
E-mail: arcomaniadue@fissalinet.it

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090
Fax 031/7690014
Internet: www.ceoarchery.com
E-mail: info@ceoarchery.com

I PROFESSIONISTI

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15

24060 Monasterolo del Castello (Bg)

Tel./Fax 036/81 3222 - Call. 34 7/2267999

www.archeryadventure.com

info@archeryadventure.com



Presso Archery Adventure potrete trovare tutte le novità del settore archi come la nuova linea dei Pro Line, gli Hoyt e i Pse. Archery Adventure è disponibile per farvi provare questi nuovi archi attendendo che il bello di acquistare un arco è proprio la possibilità di provarlo. Siamo aperti dal martedì al sabato e il martedì e il giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto di qualsiasi tipo d'arco con la migliore competenza che solo il team dell'Archery Adventure sa offrire. Da oggi in collaborazione con l'Archieo Clubi Neri di Scario Scalo (Sg) per offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. È stato aperto il nuovo centro Archery Adventure 2 in Lombardia diretto dal Campione mondiale d'arco compound Giovanni Caminini.

Ma le proposte di Archery Adventure & Arms non finiscono qui: è nato il bellissimo negozio on-line per i vostri acquisti in rete. Affrettarsi a visitarlo! Ce di che far ballare i vostri occhi: www.archeryadventure.com

ARCHERY WORLD

di Pino D'Alba

Via A. Manzoni 7

24060 Albano S. Alessandro (Bg)

Tel. 036/4821166 - Call. 336/6166712

Fax 036/4828158

Internet: www.archery-world.it

E-mail: info@archery-world.it



A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con arco assicurando massima serietà, disponibilità

ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione affidata a Fittore e Fiori, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità tecnologicamente all'avanguardia, dalla linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Boosier, Eze, W&W, Samick, Browning, Mathews, Bock, Spigarello e B. Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman B&B, Sure Lok, Aurora, Bg Archery, Spigarello e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3-DW di Kera e Delta e Sit. Soddissimo altresì le esi-

genze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, scodi, magari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura originale, il tutto completato da una bellissima linea originale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Anzi aspett!

ARCO & FRECCIE SUPER STORE

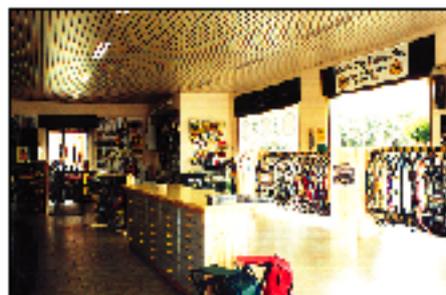
Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33

del Sempione - 20016 Pero (MI)

Tel. 02/3880161 - Fax 02/3880835

Internet: www.arcoefreccie.it

E-mail: info@arcoefreccie.it



Un ampio Superstore dove potrete trovare tutte le novità del mercato arcieristico italiano e mondiale. Treistrati di fianco, unistrati e fiore, sempre avrete completa disponibilità per aiutarvi nella scelta del materiale più idoneo o anche solo per fare una dichiarazione sul nostro bellissimo sport. La presenza di Mi che di Franco, l'olimpico e più campione mondiale, pronto a mettere la propria esperienza di '87 della rank 1.8' e di allenatore nazionale di atleti più campioni e agonisti. Un servizio rapido ed efficace di vendita per corrispondenza che permette consegne in tutta Italia, sia per posta che per corriere espresso. Un sito internet in continua evoluzione per poter vedere immediatamente ciò che di nuovo proponiamo al mondo dell'arco e per ordinare direttamente online. Tutto questo è Arco & Freccie Superstore, il vostro punto di riferimento arcieristico a 2 km. da Milano e a 600 mt. dalla Tangarola di Crest. Da gennaio 2004 siamo diventati distributori ufficiali del marchio Win & Win. Tutta la gamma di archi e accessori è disponibile in negozio. I nuovissimi flatterii XGI in carbonio e schiuma sintetica stanno riscuotendo un successo paragonabile alle prestazioni. Una frittura di inimitabile livello, una leggerezza inimitabile, una resistenza alle torsioni laterali eccezionale e una velocità di usata che vi stupirà sono le principali caratteristiche di questo prodotto destinato ad essere il n°1 nel campo dei flatterii per olimpico. Tra i riser il modello Xper dotato di frittura anodizzata e di un sistema in schiuma di carbonio per ammortizzare le vibrazioni e fermare con il massimo inerte sono i due modelli di punta della casa coreana. Novità assoluta sarà anche il compound Misty dalle eccellenti rapporto qualità/prezzo. Sempre in gamma i flatterii Challenger in fibra e legno a cui si aggiungono i Challenger carbon con laminati carbonio. Per i compound vi segnaliamo il marchio AR (Archery Research) che impostiamo direttamente dagli Stati Uniti e che ha già ottenuto un enorme successo oltreoceano. I modelli AR34 e AR37 equipaggiati con la Pam Compromissione di essere di enorme interesse per tutti i tiratori HFE. Sono molto leggeri, stabili e pressoché privi di vibrazioni. Il prezzo è una grande sorpresa. Come sempre è disponibile il meglio offerto dalla produzione italiana, europea e mondiale tra cui spiccano alcune linee di articoli di cui siamo distributori: gli sgami backtension Zenith il nuovo modello Excel abbiamo la solita qualità ad un prezzo incredibile, i rest magnetici Are da ricurve e le alette influenti K-Vane Inlith e il po Spin Wind. Nel campo delle frecce oltre alla solita vastissima possibilità di scelta (gamme complete Easton, Beman e Carbon Express) abbiamo aggiunto quest'anno alcuni nuovi modelli: le Carbon Express Medalion (serie completamente in carbonio di altissimo livello) ideale per il tiro all'aperto offertes in una ampia gamma di

spine, le GoldTip Hunter (metri in L&N dopo due anni di assenza) e le GoldTip Ultralight (molto leggere e disponibili a differenza delle altre serie "large diameter", anche nelle spine 600). Il migliorabile elettrico B&B rappresenta il metodo migliore e più sicuro per tagliare l'asce sia in carbonio che in alluminio. È un prodotto di alta qualità costruttiva che esportiamo ormai da anni in tutto il mondo. Oltre a tutto questo Hoyt, Mathews, Pse, B. Bernardini, Boosier, M&W, Samick, Spigarello, Pajm, S&P, B&B, Carabier Futura, Nag, Aurora, Enigma e le linee complete di 3-DW di Kera e Sit. Il negozio è aperto dal martedì al sabato negli orari 09:45-13:00 e 14:00-19:00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Novarassa, 15 - 20090 Opera (MI)

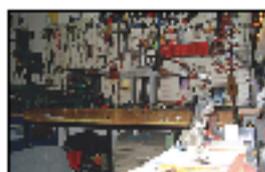
Tel/Fax 02/57606850

Internet: www.arcomania2.com

E-mail: arcomania2@tiscali.net

Al confine sud di Milano, alla fine di Via Ripamonti, nell'899 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento inimitabile per gli arcieri, non solo per la qualità di articoli di alta tecnologia ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini.

Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allentando nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound, freccie e relativi impennaggi. Stralza di lavoro e proprio il lavoro artistico con un'impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciero può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnalano inoltre la presenza di un usato garantito.



C&O ARCHERY

Via Repubblica, 85 - 22060 Cabiato (Cd)

Tel. 031/3659090 - Fax 031/7690014

Internet: www.cooarchery.com

E-mail: info@cooarchery.com

La C&O Archery è senza dubbio sinonimo di innovazione nel panorama arcieristico italiano. Nata nell'894, il punto vendita si è saputo trasformare da semplice negozio in una azienda all'avanguardia, sempre attenta alla ricerca dei migliori prodotti sul mercato da poter offrire alla propria clientela naturalmente al miglior prezzo. Il motto della C&O Archery è "farci il più in ogni sua forma" e così partiti gli arcieri c'è una vasta scelta di prodotti che vanno dall'ultra-tecnologico al tradizionale. Lo stesso principio è questo per lesioni applicato alle nostre sagome la troverete ad esempio nei nostri mirini dotati per compound e icuq, da voi gioielli di meccanica con frittura di altissimo livello, ma dal prezzo che vi stupirà. E poi ancora i laser meccanici, rest, ecc. Nella nuova sede di Cabiato, in un ambiente spazioso ed accogliente, facendo i vostri acquisti, potrete scambiare quattro chiacchiere con arcieri di tutte le discipline trovando magari nuovi stimoli per sperimentare altri stili di tiro. Nel nuovo negozio è a vostra disposizione una delle più ricche e complete proposte che il mondo dell'arcieria offre. La gamma completa di



DELL'ARCHERIA

compound archery di cui siamo distributori, è sempre ben rappresentata oltre attente maggiori marche come Win & Win, Hoyt, Carter, Sure Loc, Aurora e naturalmente Easton. Non soltanto una nuova sede dunque, ma un rinnovato entusiasmo ed un' volontà di essere sempre più vicini alle vostre esigenze. L'unica cosa che non è cambiata è la coerenza del servizio e la nostra professionalità. Il servizio personalizzato e la perfetta assistenza clienti sono curati da Sandro. Ecco perché sempre più amici scelgono la G&O Archery: perché senti a casa, perché troviamo sempre la freccia giusta per te, perché consigliamo solo il fatto della tua misura, perché per noi tu potresti essere il prossimo campione mondiale. E inoltre consultabile il nostro nuovo sito internet, sempre con lo stesso indirizzo www.gcoarchery.com ma con una struttura più bella più ricca e finalizzata con un listino e un catalogo online. Orario negozio: da martedì a sabato 9.30 - 12.00 dalle 15.00 - 19.00; lunedì chiuso tutto il giorno.

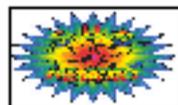
PUGLIA

SUD ARCHERY

di Conditto Michelino

Via Carrara, 59 - 70032 Bitonto (Bz)
Tel./Fax 080/3781409 - Cell. 338/8818367
Informazioni telefoniche 333/9099267
E-mail: mconditto@tiscali.it

Siamo noi però, convinti di dover tecnicamente la migliore assistenza nel nostro settore.



Essendo praticanti con passione, non possiamo fornirvi che professionalità, competenza e adeguati consigli negli acquisti. Da noi trovate accessori e archi delle migliori marche quali Ecu Hoyt, Samick, W&W, Aurora, Easton, etc. Siamo sicuri che cresceremo insieme con amicizia e tanta collaborazione. Le nostre iniziative sono rappresentate dai vari istituti con istruttori fitarco;

campi di tiro estivo ed invernale; assemblaggio e messa a punto di archi e frecce; esposizione; ottimo listino; finanziamenti a tasso zero. Venite a trovarci, Alac è a vostra disposizione con seguenti orari di vendita: ore 08.30 - 12.30 ore 16.30 - 20.00. Chiusi sabato, sera e festivi.



SCILIA

ARMERIA GINO

Via Paolani, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289
Fax 095/7153806
E-mail: amერიagino@tiscalinet.it
Internat: www.armერიagino.it

L'Armeria Gino da molti anni ha scelto la strada di dare ai propri clienti prodotti di altissima qualità con una vocazione del tutto speciale per il tiro fitta. Punto di riferimento conosciuto da simo per l'intero Sud e Centro Italia Gino è presente sui campi di tiro della Sicilia e può effettuare consegne dirette "sulla linea di tiro".

Per tutti gli amici del nostro Paese è comunque a disposizione un servizio specializzato di spedizione celere. Se telefonate, fate un fax o inviate una e-mail all'Armeria Gino di Catania il cliente subito a casa un prezioso listino che non potrà non suscitare immediatamente il vostro interesse.



E per le Società sportive Gino ha messo a punto una convenzione particolarmente vantaggiosa. Non perdetevi le occasioni!

UMERIA

ARCHERYONLINE

Via Ternanq 2/C-08029 San Gemini (Tf)
Tel. 0744/334151 - Fax 0744/334141
Internat: www.parati.it
E-mail: info@arc-hi-tech.it

Da sempre ci siamo distinti per la professionalità e la competenza. La grande passione per le armi, per la caccia e tutte le discipline del tiro con l'arco, il piacere di poter coniugare il nostro lavoro con gli stessi interessi del tempo libero, ci hanno portato ad essere un punto di riferimento per tantissimi amici. Nel nostro negozio si può trovare di tutto: le novità, le migliori marche, una grande varietà di armi ed accessori testati con cura ed esperienza. Tutti i consigli tecnici relativi alla scelta e alla messa a punto dei materiali sono dati con grande senso critico e di interesse commerciale al fine di poter soddisfare completamente i clienti e per instaurare con loro una reciproca fiducia ed amicizia. Il giovane settore dell'armeria ha seguito questi ideali ed è così che si è distinto in pochissimo tempo per rigore e qualità. Nato in un piccolo angolo del negozio di



armi si è subito ampliato ed ora occupa circa 200mq dei 600mq tra armeria, officina e magazzino. Questo lavoro, questa grande passione è diventato il nostro obiettivo principale e ci porta ad avere la massima disponibilità con tutti, soprattutto con quelli che di questo hobby ne hanno fatto o ne vogliono fare un'esperienza gratificante ed appagante.

TOXON SPORT di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - 8006415
Fax 075/5003815
E-mail: toxona@ar.it
Internat: www.toxonosport.com

Tantissime le novità in casa Toxon. E cominciamo con Hoyt: la prima sono i nuovi e bellissimi flettrici nei denominati G.S. Sono flettrici di fascia alta che si collocano quindi al top della linea Hoyt, amalgamando in un unico flettente la velocità degli RX e la fluidità dei Vestco; la seconda sono i nuovi compound Ultratree e Protar e gli esclusivi Pro-Elite e Ultra-Elite... da vedere e toccare con mano in negozio. Da parte della Booster ecco i nuovi compound equipaggiati con le Omega-Cam, strati parenti delle note Hoyt Cam & 1/2. E dall'arrivo del 2004 ecco spuntare il nuovo mino Bernardini Freedom ad attacco universale sia per fitta che per fitta. Si prosegue con ilizer W&W Total freccia con attacco Hoyt, destinato ai neofiti e ora completo di rest, bottone e di kar. E per questo iser sono a disposizione flettrici Ecu College Carbon. Approfite anche delle promozioni Evolution, College e Master della Bg Archery, ne abbiamo una buona scorta e i prezzi sono veramente appetibili e visto che siamo in tema Bg Archery, perché non pensare a una nuova bocca di matita Aurora, sono formidabili e non fanno certo rimpiangere le vecchie valigie rigide. Per gli amanti del tradizionale ecco la vera chicca di Toxon Sport: oltre alla



validissima linea Tomara della Hoyt che sta dando a tutti (negozianti e clienti) grandi soddisfazioni nelle prime fasi di prezzo commercializzato anche gli archi del bolognese Valerio Buzzo che per una serie di circostanze favorevoli ho scoperto che non è solo un validissimo artigiano (Waron e il nuovo Pazzo sono bellissimi) ma soprattutto un grande amico dell'armeria. Anche il tradizionale verbese è seguito a 360° con la proposta aggiuntiva di una elegante buffetteria artigianale italiana (guanti, parabracci, frecce) e con un occhio particolare allo storico con scud, punte mediocervi e accessori vari. Soffermiamoci ancora in ambito tradizionale perché sono diversi mesi che si assiste ad una ondata di richieste di archi 5/16 di libraggio elevato. Niente da dire vanno bene e sono ugualmente resistenti e visto che sono più leggeri e fanno un tratto più o meno più teso sono assolutamente da comprare. Nella foto invece vanno a ruba le X7 2312 Super Savage che mettiamo in offerta per gruppi di sei frecce già impennate con dette naturali barrette da 4" più punta e cocca. Per i compound si è accolti fra i Toxon ha a disposizione le frecce in carbonio Evolution 300: sono veloci, resistenti, precise e mimetiche. Veramente belle ricordo anche il vostro assortimento di balestre Bamat, Horton e Ten Point; la collezione sportiva e Vintage, i Dar Game e le frecce Harrow; i binocoli Konuse le pistole da Soft-Air. Per chi è lontano da Perugia il tutto sempre la vendita per corrispondenza che, a detta della nostra squisita clientela, è veloce e puntuale in tutta Italia.

VENETO

DISPORT

Via Ferrari, 2 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387
Internat: www.disport.it
E-mail: dementa@disport.it

Abbiamo aggiornato i prezzi del nostro listino armeria 2004 completandolo con tutte le migliori novità. Dal momento favorevole dell'Euro sul dollaro trovare buona parte degli articoli ribassati rispetto allo scorso anno e altrettanti non aumentati. Vi consigliamo quindi di visitare il nostro sito Internet (www.disport.it) dove troverete il listino aggiornato o la possibilità di richiederlo direttamente dal negozio.

Sono disponibili inoltre i nuovi flettrici Win&Win XG1, uno delle migliori novità proposte del 2004. È dal lontano 1998 che per la prima volta all'Armo Show di Indianapolis (Usa) abbiamo conosciuto e apprezzato la qualità dei prodotti Win&Win. Da quella época abbiamo suggerito ai nostri clienti questo nuovo marchio e tanti sanno che siamo stati i primi a proporre prodotti unici. Oggi come ieri siamo attenti a scegliere per i nostri clienti solo il meglio.



Per la pubblicità
su questa rivista contattare
GREENTIME S.p.A.

Tel. 051/584020

Fax 051/585000

E-mail: info@greentime.it

Arizona Cup: nuove esperienze

DI CRISTINA IORIATTI

Dopo ben 12 anni l'Italia partecipa alla ormai famosa Arizona Cup, prima gara internazionale outdoor della stagione. Presenti Olanda, Svezia e Paesi dell'America Meridionale, oltre al Canada. La gara è valida per gli USA come selezione per il G.P di Rovereto. Si rivedono vecchie glorie come Justin Huish, campione olimpico ad Atlanta, e tutti i campioni attuali.

Per l'Italia, oltre a prendere confidenza con l'outdoor, l'obiettivo principale della trasferta è valutare il livello attuale delle nostre nazionali, soprattutto quella femminile che quest'anno deve dare tutto il possibile per cercare di afferrare in extremis qualche carta olimpica. La squadra

Nota curiosa, la gara è organizzata in due 70 metri di qualifica, uno per qualificare le squadre, e il giorno successivo un altro per la qualifica individuale!

Il livello tecnico generale è piuttosto basso, anche se penalizzato dalle condizioni meteo decisamente sfavorevoli. Il primo giorno infatti è il caldo a rendere faticosa la gara, anche se un fastidioso vento a folate incostanti allevia un poco la situazione. Ma non certo dal punto di vista dei risultati! Elena Maffioli, che chiude la prova con 600 (305+295), rimane prima fino all'ultima volée, finendo poi terza. Seguono Cristina Ioriatti (295+294), Elena Tonetta (298+289), Pia Carmen Lionetti

Per l'Italia, oltre a prendere confidenza con l'outdoor, l'obiettivo principale della trasferta è valutare il livello attuale delle nostre nazionali



è infatti composta da quattro atleti maschili e sette femminili. Oltre a Cristina Ioriatti, Fabiola Palazzini, Elena Maffioli, Elena Tonetta e Chiara Navigante, la trasferta segna l'esordio nella squadra senior di Pia Carmen Lionetti e Jessica Tomasi.

Dopo la pioggia e la neve, subite in Italia nel breve periodo di allenamento all'aperto, sembra di buon auspicio il caldo secco del deserto di Sonora. L'umidità è bassissima (11%) e il sole non dà fastidio. Solo preoccupa la presenza nei dintorni di serpenti a sonagli, che incrociamo già al primo giorno ed hanno la spiacevole abitudine, a quanto sembra, di intrufolarsi nei wc chimici di servizio al campo.

(291+295), Fabiola Palazzini (283+283), Chiara Navigante (283+280) e Jessica Tomasi (274+276).

Per il maschile, Ilario chiude con un buon 656, seguito da Frangilli (647), Galiasso (636) e Bisiani (628).

Il giorno successivo, in cui si sarebbe dovuto disputare il doppio 70 per la ranking individuale e la gara a squadre nel pomeriggio, il clima è decisamente cambiato. Incredibile ma vero, cateratte d'acqua si riversano sul campo, creando veri e propri stagni e il settore compound è allagato. Il vento, che soffia più che mai, è freddo, siamo attorno ai 13°, cioè oltre 20° meno del giorno prima.

I ripari sono insufficienti e gli accompagnatori sono co-

stretti a tracciare dei canali di scolo attorno alle tende per cercare di mantenerci all'asciutto. Dopo aver tirato i tiri di prova in una condizione surreale, inizia la gara. Ma già dopo la prima volée, la gara viene sospesa. Salta quindi la prova a squadre. Mentre il punteggio dell'unica volée della giornata è tenuto valido per la ranking finale, sommato al punteggio del giorno prima.

Si passa quindi direttamente alla gara individuale il



giorno dopo. L'aria è ancora freddina ma fortunatamente le nubi minacciose che girano nel cielo ci risparmiano. Il vento è fastidioso, ma meno intenso dei giorni prima.

Sul primo scontro, esce Chiara Navigante (142 contro 151 dell'americana). E al successivo subiscono la stessa sorte Tonetta (contro Palazzini), Tomasi (contro Maffioli) e Lionetti. Maffioli esce al turno successivo, lasciando in gara solo le due veterane che chiudono rispettivamente al 5° e al 7° posto.

Nel settore maschile, lo svedese Bjerendal elimina prima Frangilli (ai 16°) e poi Bisiani (agli 8°). Tocca invece a Marco Galiazzo scontrarsi con Ilario Di Buò ed eliminarlo ai quarti, per poi andare a concludere la prova con un buon secondo posto. Ottimo davvero lo scontro di semifinale contro l'olandese van der Hoff (116) che purtroppo non è seguito da un altrettanto buono scontro di finale contro l'altro olandese Custers. Nel complesso la trasferta è stata positiva, anche se in anticipo sulla preparazione. Delle buone cose si sono viste anche nel settore femminile, anche se è troppo presto per poter interpretare correttamente i risultati. Vedremo presto, a Rovereto, se l'anno più importante per la nostra federazione, rispetterà le aspettative.



✓ **RETI** ✓ **PAGLIONI** ✓ **CAVALLETTI**





NUOVO SERVIZIO
DIRETTO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E LORO SOCI
dalla nostra esperienza nazionale ed internazionale,
PAGLIONI + COMPATTI CON - PROBLEMI
ALL'ESTRAZIONE DELLE FRECCHE!

MARTIN & MIGLIORANZA



Fornitore Ufficiale FITARCO

Via Giài, 6 - GRUARO (Venezia) - ITALY - Tel. 0039/0421/706396 - Fax 0039/0421/708322

www.memdiana.it

IX Campionati Europei Indoor

Sassari, 15/20 marzo 2004

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Finali
1	De Grandis Jocelyn (FRA)	589	178	177	119	120	119
2	Frangilli Michele (ITA)	592	174	176	117	116	115
3	Tsyrempilov Balzhinima (RUS)	596	177	177	120	117	118
4	Tavernier Olivier (FRA)	585	175	173	117	113	114
5	Hrachov Dmytro (UKR)	584	0	176	116		
6	Serdyuk Aleksandr (UKR)	584	179	176	115		
6	Pearl Michael (GBR)	584	168	176	115		
8	Hristov Yavor (BUL)	583	177	174	113		
9	Prilepov Anton (BLR)	583	177	174			
9	Kugukkayalar O. Tunc (TUR)	578	173	174			
11	Orbay Hasan (TUR)	581	175	173			
11	Bridgewater Neil (GBR)	589	172	173			
13	Van Alten Wietse (NED)	587	177	171			
13	Parkhomenko Ihor (UKR)	584	177	171			
15	Zupanc Matej (SLO)	585	168	170			
16	Gialazzo Marco (ITA)	585	170	163			
17	Di Buò Ilario (ITA)	578	175				
18	Fernandez Javier (ESP)	579	173				
18	Clart Steve (BEL)	572	173				
18	O Badmaslov Bulat (RUS)	578	173				
18	Fransen Rudie (BEL)	577	173				
18	Lopez Felipe (ESP)	573	173				
18	Hanlon Keith (IRL)	582	173				

Atleti partecipanti 43

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Finali
1	Puttseva Anna (RUS)	584	174	172	118	116	116*
2	Valeeva Natalia (ITA)	593	178	178	118	118	116
3	Dostaj Elena (RUS)	577	167	171	117	114	118
4	Palekha Kateryna (UKR)	573	173	178	117	115	116
5	Schuh Berengere (FRA)	583	174	178	116		
6	Esebua Kristina (GEO)	576	170	172	114		
6	Dorokhova Tetyana (UKR)	585	173	178	114		
8	Franchi Alessia (ITA)	560	171	170	111		
9	Erdyniyeva Gerelma (RUS)	582	172	173			
9	Lecka Anna (POL)	571	172	173			
11	Bourdon Fabienne (FRA)	567	174	171			
11	Romantzi Elpida (GRE)	564	172	171			
13	Psarra Evangelia (GRE)	573	175	170			
14	Nasaridze Natalia (TUR)	557	170	169			
15	Needham Lana (GBR)	569	167	167			
15	Berezhna Tetyana (UKR)	581	172	167			
17	Muliuk Kateryna (BLR)	565	172				
17	Bulwa Agata (POL)	556	172				
19	Caglayan Elif (TUR)	568	171				
20	Winter Karina (GER)	573	170				
30	Ioriatti Cristina (ITA)	557	161				

Atlete partecipanti 34

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Finali
1	Tsyrenzhapov Tsyren (RUS)	574	176	171	117	116	115
2	Perkov Oleksandr (UKR)	576	170	174	117	119	113
3	Andreas Milan (CZE)	579	172	170	118	114	115
4	Lygdynov Artur (RUS)	583	173	170	118	112	108
5	Anderle Alessandro (ITA)	582	174	170	117		
5	Palermo Yohann (FRA)	569	172	175	117		
7	Mueller Kai (GER)	564	175	173	116		
7	Nespoli Mauro (ITA)	587	177	176	116		
9	Varechon Dimitri (FRA)	587	176	171			
9	Kolay Tayfun (TUR)	568	170	171			
11	Drevjany Jan (CZE)	563	176	170			
11	Havelko Juriy (UKR)	580	175	170			
13	Muznik Ivan (SLO)	586	170	169			
14	Thorin Christopher (SWE)	575	179	168			
15	Asdere Bahadir (TUR)	572	164	166			
16	Jakopovic Josip (CRO)	560	170	160			
17	Vennemann Dennis (GER)	567	174				
18	Nedopekin Artem (RUS)	571	173				
19	Elchelalis Mimes (CYP)	555	171				
20	Ese Tunc (TUR)	558	170				
29	Grandi Andrea (ITA)	557	162				

Atleti partecipanti 35

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Finali
1	Lionetti Pia (ITA)	582	0	176	117	117	116
2	Lokluoglu Begul (TUR)	577	0	171	117	115	113
3	Bazarova Baira (RUS)	573	0	170	113	115	117
4	Lipiarska Karina (POL)	573	0	170	117	114	114
5	Tonetta Elena (ITA)	565	0	173	117		
6	Andreeva Kira (RUS)	563	164	170	112		
7	Cesur Gulizar (TUR)	562	169	171	111		
8	Diop Cecilia (FRA)	559	173	172	109		
9	Lebecque Pascale (FRA)	562	170	171			
10	Badmayeva Erzhena (RUS)	558	168	170			
10	Ocaktan Nilgun (TUR)	545	173	170			
12	Dobryeva Halyna (UKR)	567	0	169			
13	Alnefelt Anna (SWE)	564	0	168			
14	Tomasi Jessica (ITA)	567	0	164			
14	Chambon Anne (FRA)	544	165	164			
16	Lonska Natalia (UKR)	548	167	163			
17	Stolnik Ana (CRO)	529	166				
18	Verbic Darja (SLO)	536	165				
19	Zlender Maja (SLO)	510	164				
20	Mierzwa Justyna (POL)	552	161				

Atlete partecipanti 24

ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Elzinga Peter (NED)	589	174	179	116	116	118
2	Mazzi Stefano (ITA)	587	178	177	118	118	117
3	White Chris (GBR)	591	179	176	117	118	120
4	Catalan Jose Ignacio (ESP)	583	173	176	116	113	116
5	Martinez Sergio (ESP)	575	176	176	116		
5	Verdeyen Luc (BEL)	579	173	175	116		
5	Mertens Ernest (BEL)	584	176	175	116		
8	Genet Dominique (FRA)	586	178	173	114		
9	Hofer Patrizio (SUI)	580	174	179			
10	Ramalho Ricardo (POR)	577	173	175			
11	Ciampolillo Vincenzo (ITA)	583	174	174			
11	Beaud Jean Marc (FRA)	589	176	174			
13	Prieels Philippe (BEL)	580	174	173			
13	Galera Juan (SUI)	584	171	173			
15	Wakelin Neil (GBR)	582	175	171			
15	Karsenty Frank (ISR)	583	173	171			
17	Del Ministro Marco (ITA)	583	175				
18	Klofutar Kamenko (CRO)	579	174				
18	Zorik Andrey (RUS)	571	174				
18	Sitar Dejan (SLO)	571	174				
18	Van Zutphen Fred (NED)	579	174				

Atleti partecipanti 40

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Vandionant Sandrine (FRA)	573	0	173	114	116	113
2	Buden Ivana (CRO)	573	0	170	115	116	112
3	Simpson Nicola (GBR)	576	0	171	113	114	114
4	Braem Peggy (FRA)	571	170	170	114	116	114
5	Willems Gladys (BEL)	584	0	167	113		
5	Goncharova Sofya (RUS)	575	0	176	113		
7	Zandvliet Olga (NED)	576	0	174	112		
7	Luyting Irma (NED)	570	173	172	112		
9	Kondrashenko Svetlana (RUS)	565	175	172			
10	Salvi Eugenia (ITA)	570	175	171			
10	Goodwin Samantha (GBR)	571	172	171			
12	Fabre Valerie (FRA)	571	176	170			
13	Solato Giorgia (ITA)	569	174	169			
14	Verhoeven Noella (BEL)	565	169	167			
14	Harris Sheila (GBR)	565	167	167			
16	Kazantseva Anna (RUS)	565	171	166			
17	Forni Tania (SUI)	561	171				
18	Benito Julia (ESP)	563	169				
18	Cizmek Andrea (CRO)	567	169				
20	Zemljak Bernarda (SLO)	566	168				
20	Atorino Assunta (ITA)	567	168				
20	Schoormans Marijin (NED)	563	168				

Atlete partecipanti 26

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Laursen Patrick (DEN)	571	174	114	115	116
2	Bodlaj Domagoj (CRO)	577	0	115	115	115
3	Willman Niklas (SWE)	561	172	114	113	114
4	Skovbaek Thomas (DEN)	583	0	113	113	113
5	Salvadori Roberto (ITA)	571	171	113		
6	Osep Aleksander (SLO)	566	168	112		
7	Rensch Tom (SUI)	575	172	111		
8	Gottlieb Steen (DEN)	568	166	110		
9	Peineau Sebastien (FRA)	568	171			
10	Pisano Giovambattista (ITA)	557	167			
10	Greco Pietro (ITA)	550	167			
12	Winter Christophe (SUI)	565	165			
12	Kuret Andraz (SLO)	559	165			
14	Jerin Gregor (SLO)	563	163			

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F	Finali
1	Kase Meta (SLO)	570	0	114	115
2	Benigni Claudia (ITA)	551	112	114	110
3	Boberg Sara (SWE)	564	0	114	114
4	Haemhouts Petra (BEL)	558	111	110	112
5	Boni Serena (ITA)	553	109		
6	Festinese Federica (ITA)	561	108		

SQUADRE ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Ucraina	1752	0	260	264	263
2	Italia	1755	0	263	261	262
3	Russia	1750	0	257	253	266
4	Gran Bretagna	1744	0	260	259	259
5	Turchia	1722	261	260		
6	Francia	1744	0	259		
7	Repubblica Ceca	1703	254	256		
8	Slovenia	1733	260	252		
9	Olanda	1718	261			
10	Belgio	1723	252			
11	Polonia	1680	250			

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Russia	1743	0	263	262	258
2	Germania	1691	0	260	256	253
3	Georgia	1698	0	257	256	259
4	Polonia	1655	0	254	255	259
5	Turchia	1701	0	253		
6	Ucraina	1739	0	248		
7	Italia	1710	0	241		
8	Belgio	1652	0	230		

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Francia	1712	0	248	260	264
2	Russia	1728	0	256	259	261
3	Germania	1688	0	250	256	253
4	Ucraina	1732	0	257	254	250
5	Slovenia	1659	256	256		
6	Polonia	1687	243	249		
7	Italia	1726	0	248		
8	Turchia	1698	0	228		
9	Spagna	1647	236			
10	Repubblica Ceca	1680	233			

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F	Finali
1	Russia	1694	248	250	258
2	Italia	1714	0	256	257
3	Ucraina	1663	251	246	250
4	Francia	1665	255	249	246
5	Polonia	1683	248		
6	Turchia	1684	245		
7	Slovenia	1551	240		

SQUADRE ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F	Finali
1	Italia	1753	0	263	264	257
2	Francia	1752	0	263	262	250
3	Olanda	1749	0	262	258	264
4	Belgio	1743	0	261	259	261
5	Slovenia	1709	256	262		
6	Svizzera	1740	0	260		
6	Spagna	1731	0	260		
8	Polonia	1703	249	252		
9	Russia	1698	254			
10	Israele	1708	238			

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F	Finali
1	Francia	1715	257	257	252
2	Belgio	1715	0	262	250
3	Italia	1706	253	254	254
4	Gran Bretagna	1712	254	250	253
5	Russia	1705	254		
6	Olanda	1709	252		
7	Slovenia	1674	244		

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	S.F	Finali
1	Danimarca	1722	0	253
2	Slovenia	1688	247	248
3	Italia	1678	246	

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.
1	Italia	1665



I due podi delle squadre maschile e femminile juniores Compound



XXXI Campionati Italiani Indoor

Bergamo, 20/22 febbraio 2004

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Galiazzo Marco (Arcieri Padovani)	589
2	Bisiani Matteo (Arcieri DLF Voghera)	582
3	Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani)	580
4 Zorzetto Andrea (Arcieri Marengo) 577; 5 Casavecchia Mario (Arco Club San Nicandro) 575; 6 De Santis Fabio (Arco Club Appia Antica) 575; 7 Frangilli Michele (C.A.M.) 574; 8 Perrotta Mario (Arcieri Del Duca) 572 9 Buccellati Mauro (Arcieri Di Lucca) 571; 10 Quattrocchi Edoardo (Cus Roma) 570; 11 Lunelli Francesco (Arcieri Altopiano Pine') 570; 12 Tonelli Amedeo (Kappa Kosmos Rovereto) 569; 13 Cilliano Marco (Arcieri Torres Sassari) 568; 14 Tassinari Davide (Castenaso Archery Team) 567; 15 Gargari Federico (Arcieri Citta' Di Pescaia) 567; 16 Palazzi Luca (Arcieri Orione) 566; 17 Deligant Christian (Mirasole Ambrosiana) 566; 18 Mazza Gabriele (Castenaso Archery Team) 566; 19 Sgarito Calogero (Arcieri Albatros Favara) 565; 20 Arena Damiano (Arcieri San Gregorio) 564.		

Atleti partecipanti 50

SENIORES FEMMINILE

1	Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo)	590
2	Franchi Alessia (Arcieri Dell'Airona)	566
3	Canali Claudia Arcieri Castello Aics Conegliano)	564
4 Ramacciotti Serena (Arcieri Matilde Di Toscana) 563; 5 Matteucci Silvia (Arcieri Di Rotaio) 562; 6 Maffioli Elena (C.A.M.) 561; 7 Mento Simona (Arcieri Toxon Club) 560; 8 Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos Rovereto) 559; 9 Bertone Paola (Arcieri Di Rotaio) 555; 10 Buono Elisabetta (S.S. Arcieri Nuragici) 555; 11 Mauro Deborah (Arcieri Cormons) 553; 12 Banchelli Gaia (Polisportiva Besanese) 553; 13 Allodi Roberta (Arcieri Re Astolfo) 552; 14 Carnevali Alessandra (Castenaso Archery Team) 549; 15 Provera Maria Grazia (Arcieri Alessandria) 548; 16 Fabietti Marisa Ass.Sport.Senigalliese) 540; 17 Veratti Silvia (Arcieri Della Corte Del Poggio) 540; 18 Pianetti Veronica (Arcieri Iuvenilia) 539; 19 Navigante Chiara Lucia (C.A.M.) 539; 20 Palazzini Fabiola Arcieri Della Francesca) 535.		

Atlete partecipanti 29

JUNIORES MASCHILE

1	Grandi Andrea (Arcieri Scaligeri)	573
2	Anderle Alessandro (Kappa Kosmos Rovereto)	573
3	Nespoli Mauro (Arcieri DLF) Voghera	562
4 Tacca Davide (Arcieri Del Piave) 557; 5 Cecchetto Enrico (Della Landa Pol. Zola) 555; 6 Viel Daniele (Arcieri Del Piave) 551; 7 Costa Cristian (Arcieri Pol. Solese) 551; 8 Di Stefano Giovanni (Arcieri San Gregorio) 544; 9 Gobbi Federico (Kappa Kosmos Rovereto) 543; 10 Volpi Paolo (Kentron Dard) 539; 11 Curci Saverio (Arcieri Ettore Fieramosca) 536; 12 Tanzini Paolo (Arcieri Sarzana Gerardo Mobili) 531; 13 Morelli Paolo Maria (Arcieri Conte Rosso) 527; 14 Morano Enrico (Arcieri Iuvenilia) 525; 15 Fuchsova Fabio (Dyamong Archery Palermo) 519; 16 Bacchi Gaetano (Arcieri Albatros Favara) 515; 17 Mandolini Guido (Associazione Palio Terzieri) 514; 18 Staffolani Andrea (Associazione Palio Terzieri) 512; 19 Migliorini Mirco (Arcieri Bovolone) 509; 20 Bonaccorsi Guido (Arcieri San Gregorio) 497.		

JUNIORES FEMMINILE

1	Lionetti Pia Carmen Maria (Polisportiva Arcieri Del Sud)	566
2	Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pine')	563
3	Boni Serena (Arcieri G. Dalle Bande Nere)	549
4 Fontanini Sara (Arcieri Isonzo) 539; 5 Frigeri Maura (Arcieri Della Francesca) 527; 6 Daniele Valentina (Arcieri Citta' Della Paglia) 521; 7 Gatti Chiara (Arcieri Arco Bussero) 519; 8 Zenoniani Arianna (Arcieri Altopiano Pine') 518; 9 Quadri Alessia (Arcieri Del Barco) 505; 10 Mastrotoataro Felicita (Archery Team Barletta) 484.		

ALLIEVI

1	Bottiglia Fabrizio (Arcieri Arcoroma)	563
2	Morgante Enrico (Arcieri Udine)	560
3	Bennati Jacopo (Arcieri Castiglionesi)	559
4 Vercelli Daniele (Arcieri Varian) 555; 5 Guerra Gianluca (Arcieri Del Basso Reno) 553; 6 Seri Marco (Arcieri Del Medio Chienti) 552; 7 Dalla Zanna Emanuele (Arcieri Del Piave) 549; 8 Cavicchioli Mauro (Arcieri Bondeno) 546; 9 Fantuzzi Andrea (Arcieri Re Astolfo) 546; 10 Vita Alessio (Arcieri Del Medio Chienti) 546; 11 Gallo Simone (Polisportiva Cucciago `80) 540; 12 Moccia Tommaso (Arcieri del Vecchio Castello) 540; 13 Gratta Paolo (Arcieri Castelli Romani) 536; 14 Cristi Roberto (Carf Arcieri Delle Alpi) 533; 15 Caporro Giacomo (Arcieri Castelli Romani) 528; 16 Olezza Andrea (Arcieri DLF Voghera) 528; 17 Savo Davide (Arcieri Castelli Romani) 527; 18 Ghiotti Stefano (Arcieri Iuvenilia) 520; 19 Mazzi Luca (Arcieri Scaligeri) 513; 20 Viel Federico (Arcieri Del Piave) 505.		

Atleti partecipanti 24

ALLIEVE

1	Tonetta Elena (Kappa Kosmos Rovereto)	576
2	Patriarca Fabiana (Arcieri Celti)	551
3	Frangilli Carla (C.A.M.)	541
4 Ferioli Sara (Arcieri Del Basso Reno) 536; 5 Pelvio Veronica (Arcieri La Spezia) 534; 6 Ravazzano Giulia (Arcieri D.L.F. Voghera) 520; 7 Calloni Ilaria (Arcieri Arco Bussero) 518; 8 Sedda Ileana (Arcieri Villacidro) 515; 9 Minucci Ilaria (Arco Club Monfalcone) 514; 10 Pinna Sara (G.S. Amatori Uras) 512; 11 Balsamo Simona (Arcieri San Gregorio) 512; 12 Smali Chiara (Arcieri Del Piave) 498; 13 Rigacci Silvia (Kentron Dard) 490; 14 Piantanida Marzia (C.A.M.) 490; 15 Piantanida Selene (C.A.M.) 482; 16 Sacco Francesca (Arcieri Alpigiano) 407.		

RAGAZZI

1	Melotto Luca (Arcieri Sentiero Selvaggio)	548
2	Gabbiadini Lorenzo (C.A.M.)	542
3	Costa Marco (Arcieri Arco Bussero)	534
4 Di Valerio Luca (Kappa Kosmos Rovereto) 531; 5 Biancuzzi Gregorj (Arcieri Cormons) 531; 6 Giori Lorenzo (Kappa Kosmos Rovereto) 527; 7 Fanti Luca (Arcieri Sentiero Selvaggio) 526; 8 Lanuti Leonardo (Arcieri Nuceria) 526; 9 Germani Alberto (Kappa Kosmos Rovereto) 524; 10 Tansella Roberto (Arcieri Sentiero Selvaggio) 519; 11 Corbetta Riccardo (Arcieri Prealpi Biellesi) 517; 12 Pavanello Riccardo (Arcieri Del Sole) 516; 13 Battaini Daniel (Arcie-		

ri Iuvenilia) 516; 14 Morelli Leonardo (Arcieri Altopiano Pine`) 506; 15 Sersin Marco (Kappa Kosmos Rovereto) 500; 16 Bacchi Marco (Arcieri Albatros Favara) 499; 17 Faraoni Simone (Arcieri Poggibonsi) 498; 18 Nagliati Nicola (Arcieri Estensi) 496; 19 Pivari Simone (Arcieri Del Tempio Di Diana) 494; 20 Sau Marco (Arcieri Arco Bussero) 479.

Atleti partecipanti 24

RAGAZZE

1	Balzano Vincenza (Polisportiva Arcieri Del Sud)	521
2	Filannino Chiara (Archery Team Barletta)	517
3	Cossu Marzia (Arcieri Torres Sassari)	512
4	Mastrangelo Alessandra (Arcieri Il Delfino Silvi Pescara) 509; 5 Zanoni Elisa (Arcieri Virus) 499; 6 Tondelli Gloria (Arcieri Dell'Ortica) 486; 7 Parenti Elisa (Associazione Palio Terzieri) 469; 8 Rovelli Elisabetta (Arcieri Del Sole) 461; 9 Tormen Giulia (Arcieri Del Piave) 424.	

VETERANI

1	Bravetti Roberto (A.S.Tiro Con Arco Quarry)	576
2	Panico Federico (Arcieri Citta' Della Paglia)	574
3	Bertolini Alvisè (Arcieri Altopiano Pine`)	570
4	Pedroncelli Roberto (Arcieri Del Barco) 567; 5 Lubrano Primo (Arcieri Del Torrazzo) 563; 6 Zoni Mauro (C.A.M.) 560; 7 Bergna Marino (Augusta Praetoria) 559; 8 De Marchi Bruno (Carf Arcieri Delle Alpi) 559; 9 Milesi Giuseppe (Arcieri Della Francesca) 557; 10 Ricciotti Giorgio (Cus Roma) 557; 11 Bocchio Luigi (Arcieri Ad Flexum Desenzano) 557; 12 Biondan Adriano (Gruppo Arcieri Pol. Solese) 557; 13 Arena Ignazio (Arcieri San Gregorio) 555; 14 Tagnin Gianni (Polisportiva Cucciago `80) 554; 15 Paganin Andrea (Arcieri Dei Berici) 553; 16 Battaglia Pietro (Arcieri Romano D'Ezzelino) 552; 17 Cristiani Carlo (Arcieri Vigevano Torre Bramante) 552; 18 Tesio Roberto (Carf Arcieri Delle Alpi) 530.	

VETERANE

1	Serpieri Antonella (Arcieri Arcoroma)	550
2	Sacchet Valeria (Arcieri Del Piave)	532
3	Granata Giuliana (Arcieri Sagittario)	519
4	Baietto Mireille (Arcieri Prealpi Biellesi) 493	



ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Mazzi Stefano (A.L.T.A. Como)	588
2	Del Ministro Marco (Arcieri Citta` Di Pescia)	584
3	Tosco Antonio (A.L.T.A. Como)	584
4	Savegnago Andrea (Arcieri Montecchio Maggiore) 583; 5 Bauro Daniele (Polisportiva Genius) 581; 6 Ciampolillo Vincenzo (Gruppo Arcieri Marengo) 581; 7 Ruele Mario (Kappa Kosmos Rovereto) 579; 8 Zaetta Fabio (Arcieri Montecchio Maggiore) 579; 8 Ferracin Daniele (Arcieri Celti) 579; 10 Bellardita Carlo (Polisportiva Genius) 578; 11 Dragoni Stefano (Arcieri Del Roccolo) 577; 11 Ticci Fabio (Arcieri Gherardo Leonardo D'Appiano) 577; 11 Girardi Fabio (Arcieri Del Cangrande) 577; 11 Sormani Paolo (Compagnia D'Archi) 577; 11 Pagni Sergio (Arcieri Citta` Di Pescia) 577; 16 Lombardi Pasquale (Compagnia D'Archi) 576; 16 Slaviero Claudio (Gruppo Arcieri Marengo) 576; 18 Zanellato Maurizio (Arcieri Oscar Oleggio) 575; 18 Prandi Maurizio (Kappa Kosmos Rovereto) 575; 18 Penna Filippo (Arcieri Novero) 575.	

Atleti partecipanti 48

SENIORES FEMMINILE

1	Solato Giorgia (Arcieri Del Torrazzo)	569
2	Atorino Assunta (Arcieri Decumanus Maximus)	567
3	Bertocci Lara (Kappa Kosmos Rovereto)	566
4	Stucchi Amalia (Arcieri Malaga) 565; 5 Salvi Eugenia (Arcieri Colli Morenici) 565; 5 Sambataro Biagia (Arcieri Decumanus Maximus) 565; 7 Bettinelli Barbara (Arcieri Felsinei) 563; 7 Rossi Elena (Kappa Kosmos Rovereto) 563; 7 Galletti Paola (Gruppo Arcieri Simba) 563; 10 Cuccu Maria (Sportiva Sarcopos Arcieri Muravera) 562; 11 Pernazza Cristina (Arcieri Augusta Perusia) 562; 12 Beccari Elisa (Kappa Kosmos Rovereto) 560; 13 Traverso Giorgia (Aquarium Team Potenza) 559; 14 Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo) 556; 15 Ballarin Antonella (Arcieri Del Leon) 555; 16 Cucchi Nadia (Arcieri Del Torrazzo) 555; 17 Cagnato Anna (Arcieri Padovani) 554; 18 Rolle Cinzia (Arcieri Iuvenilia) 554; 19 Quaglia Ornella (Arcieri Montecchio Maggiore) 552; 20 Tavella Marina (Arcieri Felsinei) 550.	

Atlete partecipanti 23

JUNIORES MASCHILE

1	Pisano Giovanbattista (Arcieri Millusiani)	568
2	Salvadori Roberto (Arcieri Valli Di Non E Di Sole)	568
3	Dalpiaz Giordano (Arcieri Valli Di Non E Di Sole)	567
4	Garbini Davide (Arcieri Sarzana Gerardo Mobili) 562; 5 Venzi Andrea (Arcieri Castiglione Olona) 561; 6 Zariello Andrea (Aquarium Team Potenza) 561; 7 Valcanaia Martin (Arcieri Pusteresi) 553; 8 Letta Andrea (Arcieri Pol. Solese) 540; 9 Ricardo Davide (Arcieri Iuvenilia) 529.	

JUNIORES FEMMINILE

1	Benigni Claudia (Arcieri Augusta Perusia)	554
2	Festinese Federica (Arcieria Partenopea)	548
3	Gurian Elisa (Arcieri Del Piave)	545
4	Boni Serena (Arcieri G. Dalle Bande Nere)	545

ALLIEVI

1	Greco Pietro (Arcieri Sentiero Selvaggio)	568
2	Varesano Elia (Arco Club Monfalcone)	564
3	Gallo Davide (Polisportiva Cucciago '80)	563
4 Papini Lorenzo (Arcieri Citta` Di Pescia) 558; 5 Bussei Alessandro (Arcieri Dell'Ortica) 556; 6 Magnago Michele (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) 555; 7 Borsari Simone (Arcieri Dell'Ortica) 553; 8 Brun Peressut Alberto (Arcieri Friuli Maniago) 544; 9 Raimondi Roberto (Chizzoli Archery Team) 542; 10 Bellesia Alex (Arcieri Del Po) 536.		

ALLIEVE

1	Vercelli Arianna (Arcieri Sentiero Selvaggio)	520
---	---	-----

RAGAZZI

1	Vezzani Raffaele (Chizzoli Archery Team)	539
2	Ielitro Walter (Arcieri Toxon Club)	529
3	Alforno Marco (Arcieri Iuvenilia)	527
4 Baselli Loris (Arcieri Friuli Maniago) 525; 5 Parisi Lorenzo (Arcieri Della Leonessa) 523.		

RAGAZZE

1	Zaniboni Angelica (Chizzoli Archery Team)	520
---	---	-----

VETERANI

1	Testi Gianfranco (Arcieri Della Chimera)	574
1	Bison Giovanni (Arcieri Dell'Airona)	574
1	Spagni Sergio (Arcieri Del Torrazzo)	574
4 Faldini Luciano (Arcieri Colli Morenici) 573; 5 Maldotti Werther (Castenaso Archery Team) 572; 6 Vidale Guglielmo (Arco Club Tolmezzo) 571; 7 Canestrini Moreno (A.S.Tiro Con Arco Quarry) 571; 7 Beccari Franco (Kappa Kosmos Rovereto) 571; 9 Falcoz Luciano (Arcieri Malaga) 567; 9 Lorenzi Renzo (Arcieri Del Cangrande) 567; 9 Mulliri Dario (Arcieri Pusteresi) 567; 12 Faenzi Francesco (Arco Club Appia Antica) 566; 12 Traverso Michele (Aquarium Team Potenza) 566; 14 Pistoni Leonardo (Kappa Kosmos Rovereto) 558; 15 Marconi Claudio (A.S. Arco Sport Roma) 557; 16 Stafforini Ottavio (C.U.S. Pavia) 556; 17 Conti Daniele (Arcieri Sarrabus Sardegna) 280.		

VETERANE

1	Mattia Floriana (A.S. Arco Sport Roma)	564
2	Bottazzi Mara (Arcieri Del Torrazzo)	562
3	Iaboli Carla (Arcieri Felsinei)	557
3	Fontana Iose' (Kappa Kosmos Rovereto)	557
5 Sacchet Valeria (Arcieri Del Piave) 549		



ARCO NUDO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Bragagnini Maurizio (Arcieri Udine)	545
2	Pannacci Marco (Arcieri Rocca Flea)	536
2	Sesto Francesco (Arcieri Lametini)	536
4 Sala Gian Luca (Arcieri Orione) 532; 5 Zanni Alberto (Arcieri Orione) 531; 6 Bianchini Antonio (Arcieri Del Medio Chienti) 528; 7 Bertocelli Wainer (Arcieri Del Cimone) 527; 8 Seravalle Andrea (Arcieri Altopiano Pine') 526; 9 Valli Claudio (XI Archery Team) 522; 10 Cividini Lucio Giovanni (Arcieri Malaga) 522; 11 Cini Stefano (Arcieri Don Carlo Gnocchi) 521; 12 Gentilucci Sergio (Arcieri Nuceria) 521; 13 Bellotti Daniele (Arcieri Fivizzano Terme Di Equi) 518; 14 Varanini Paolo (Arcieri Fivizzano Terme Di Equi) 517; 15 Florean Giuliano (Arcieri Capit Aris) 516; 16 De Filippis Gianni (A.T. Franco Scozzi) 515; 17 Manara Giovanni (Arco Balestrieri Argentani) 514; 18 D'Ulivo Luca (Arcieri Citta` Di Pescia) 513; 19 Tardivo Marco (Arcieri Padovani) 509; 20 Bachini Fabio (Arcieri Montopoli In Val D'Arno) 508.		

Atleti partecipanti 38

SENIORES FEMMINILE

1	Pennacchi Luciana (Arcieri Citta` Di Pescia)	510
2	Borgesi Melina (Arcieri San Gregorio)	493
3	Zullo Maria Maddalena (A.T. Franco Scozzi)	487
4 Pischedda Giuseppina (Arcieri Castello) 486; 5 Fornaciari Ombretta (Arcieri Dell'Ortica) 484; 6 Di Profio Silvia (Arcieri Brigata Feltria) 479; 7 Renzini Chiara (Arcieri Nuceria) 478; 8 Polenta Giorgia (Arcieri Hortinae Classes) 475; 9 Gagliotti Anna Maria (Arcieri Lametini) 474; 10 Minuzzo Daniela (Arcieri Prince Thomas I Er) 470; 11 Menichetti Michela (Arcieri Di Lucca) 465; 12 Stanzone Anna Maria (Arcieri Borgo Al Cornio) 459; 13 Bortolamedi Carla (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) 455; 14 La Notte Carmela (Archery Team Barletta) 434; 15 Rolle Cinzia (Arcieri Iuvenilia) 431; 16 Branchi Roberta (Arcieri S. Bernardo) 429; 17 Bendinelli Fiorella (Arcieri Ad Flexum Desenzano) 426; 18 Cappelletti Arianna (Arcieri Citta` Di Pescia) 423; 19 Pellati Lucia Meri (Arcieri Orione) 418; 20 Peregrini Paola (Arcieri Citta` Di Pescia) 414		

JUNIORES MASCHILE

1	Seimandi Giuseppe (Carf Arcieri Delle Alpi)	514
2	Cambiotti Giordano (Arcieri Rocca Flea)	509
3	Mazzotta Mirko (Carf Arcieri Delle Alpi)	497
4 Viel Daniele (Arcieri Del Piave) 444; 5 Fochi Marco (Arcieri Don Carlo Gnocchi) 433; 6 Bazzi Simone (Arcieri Iuvenilia) 425; 7 Pelloni Simone (Arcieri Ki Oshi) 297; 8 Bruno Giuseppe (Arcieri Grifoni Di Sicilia) 275.		

JUNIORES FEMMINILE

1	Mausoli Irene (Arcieri Del Sole)	418
2	Delfini Bruna (Arcieri Del Torrente)	402
3	Toti Giulia (Carf Arcieri Delle Alpi)	395
4 Radicchi Giada (Arcieri Prince Thomas I Er) 394; 5 Brunetti Manuela (Arcieri Rocca Flea) 338; 6 Maitilasso Marianna (Polisportiva Prov. Hand. Dauna) 320; 7 Lai Laura (Arco Club Tolmezzo) 282; 8 Bellotti Alice (Arcieri Iuvenilia) 142.		

ALLIEVI

1	Parisi Carmelo (Arcieri San Gregorio)	496
2	Chini Mattia (Arcieri Valli Di Non E Di Sole)	485
3	Rossi Damiano (Arcieri Rocca Flea)	472

4 Verniani Michael (Arcieri Il Cerbero Di Montecerboli) 464; 5 Ghiaroni Nicholas (Arcieri Felsinei) 447; 6 Rainis Luca (Arco Club Tolmezzo) 418; 7 Zanasi Marco (Arcieri Del Basso Reno) 398; 8 Sensi Luca (Arcieri Rocca Flea) 366.

ALLIEVE

1	Franch Maura (Arcieri Valli Di Non E Di Sole)	421
2	Magagna Diletta (Arcieri Monregalesi)	398
3	Campani Valentina (Arcieri Orione)	387

4 Villa Alice (Arcieri Dell'Adda) 380; 5 Gentilucci Annalisa (Arcieri Iuvenilia) 360.

RAGAZZI

1	Steccherini Matteo (Arco Club Monfalcone)	459
2	Fusco Salvatore (Arcieri del Vecchio Castello)	424
3	Colombo Camillo Daniele (Compagnia D'Archi)	424

4 Mongiat Lorenzo (Arcieri Friuli Maniago) 416; 5 Cattani Simone (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) 403; 6 Sabbatini Leonardo (Arcieri Citta` Di Pescaia) 325.

RAGAZZE

1	Consonni Marianna (Arcieri Del Sole)	430
2	Rolle Stefania (Arcieri Iuvenilia)	398
3	Maccacferri Tania (Arcieri Del Cimone)	371

4 Chini Camilla (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) 296

VETERANI

1	Berti Ferruccio (Arcieri Sentiero Selvaggio)	531
2	Bergna Marino (Arcieri Augusta Praetoria)	527
3	Mazzanti Sergio (Arcieri Del Cimone)	523

4 Greco Francesco (Arcieri Sentiero Selvaggio) 522; 5 Cabrelle Franco (Arcieri Del Brenta) 522; 6 Elardo Antonio (Arcieri Padovani) 521; 7 Scarpi Paolo (Arcieri Union) 520; 8 Ripoli Rinaldo (Carf Arcieri Delle Alpi) 508; 9 Mancianti Massimo (Arcieri Poggibonsi) 508; 10 Morellini Francesco (Arcieri Orione) 508; 11 Sattolo Roberto (Arco Club Tolmezzo) 504; 12 Dominici Francesco (Associazione Genovese Arcieri) 504; 13 Traverso Gianni (Arcieri Vicenza) 501; 14 Ciurletti Giuseppe (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) 492; 15 Manodori Galliani Giampiero (Arcieri Matilde Di Toscana) 490; 16 Di Camillo Flavio (Arcieri Castello) 490; 17 Menolascina Nicolantonio (Arcieri Del Melograno) 488; 18 Anconelli Roberto (Arcieri Monregalesi) 484; 19 Panei Gianni (Arcieri Conte Rosso) 479.

VETERANE

1	Stazzoni Cinzia (Ypsilon Arco Club)	514
2	Monari Tiziana (Arcieri Del Bosco)	482
3	Barioni Danila (Arcieri Felsinei)	480

4 Cencetti Lucia (Arcieri Della Signoria) 452; 5 Ferrari Nadia (Arcieri Filippo Ariosti) 429; 6 Giannini Estera (Arcieri Citta` Di Pescaia) 405; 7 Covitti Savina (Arcieri Svevi) 382.

ARCO OLIMPICO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	Arcieri Padovani (Galiazzo, Bortolami, Pogni)	1734
2	Castenaso Archery Team (Tassinari, Mazza, Pick)	1678
3	Arcieri Di Rotaio (Marchetti, Fubiani M., Fubiani P.)	1671

4 Arcieri Altopiano Pinè (Lunelli, Girardi, Marzadro) 1669; 5 Arcieri Città Della Paglia (Lavezzaro, Bonafè, Parisato) 1667; 6 C.A.M. (Frangilli, Corelli, Baron) 1653; 7 Arcieri Della Francesca (Carminati, Rozzoni, Pellegrini) 1633; 8 Arcieri Bresciani (Gatti, Arrighini, Ferrari) 1608; 9 Arcieri San Gregorio (Arena, Chiavetta, Condorelli) 1548.

SENIORES FEMMINILE

1	Arcieri Re Astolfo (Valeeva, Allodi, Gandolfi)	1666
2	Arcieri Toxon Club (Mento, Gheza, Crifo')	1653
3	Arcieri Di Rotaio (Matteucci, Bertone, Marchetti)	1633

4 Castenaso Archery Team (Carnevali, Tagliani, Di Pasquale) 1601; 5 C.A.M. (Maffioli, Navigante, Pisanello) 1591; 6 Arco Club Tolmezzo (Spangher, De Lucia, Quatela) 1591; 7 Arcieri Città Della Paglia (Numeri, Ceva, Gasco) 1565; 8 Carf Arcieri Delle Alpi (Galli, Peracino, Botto) 1559; 9 Arcieri La Spezia (Corradi, Terenziani, Angeli) 1554; 10 Kappa Kosmos Rovereto (Ioriatti, Tonelli, Fedrizzi) 1539.

JUNIORES MASCHILE

1	Arcieri Del Piave (Tacca, Viel, Dalla Zanna)	1652
2	Kappa Kosmos Rovereto (Anderle, Gobbi, Germani)	1649
3	Arcieri Scaligeri (Grandi, Mazzi, Deotto)	1608

4 Arcieri D.L.F. Voghera (Nespoli, Olezza, Elenri) 1601; 5 Arcieri San Gregorio (Di Stefano, Bonaccorsi, Allegra) 1525

JUNIORES FEMMINILE

1	Arcieri Altopiano Pine` (Tomasi, Golser, Zenoniani)	1607
2	Arcieri Arco Bussero (Gatti, Calloni, Cormio)	1505
3	C.A.M. (Frangilli, Piantanida S., Piantanida M.)	1477

4 Arcieri Del Sole (Grandi, Mausoli, Gabardi) 1392; 5 Arcieri Iuvenilia (Pantaleo Condo, Corazza, Bellotti) 1118

ALLIEVI

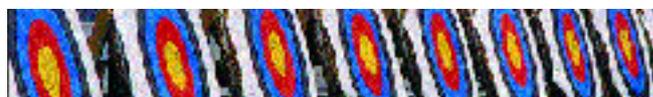
1	Arcieri Del Medio Chienti (Seri, Vita, Monzoni)	1608
2	Arcieri Castelli Romani (Gratta, Caporro, Savo)	1591
3	Arcieri Del Piave (Dalla Zanna, Buzzo, Viel)	1574

4 Arcieri Iuvenilia (Ghiotti, Neirotti, Remoto) 1550; 5 Arcieri Di Re Bertoldo (Gasperini, Caselli, Bonora) 1265

ALLIEVE

1	C.A.M. (Frangilli, Piantanida M., Piantanida S.)	1513
2	Arcieri Arco Bussero (Calloni, Calleda, Cormio)	1471
3	Arcieri Del Pasubio (Boschetti, Munaretto, Dalla Fima)	1391

4 Arcieri Altopiano Pinè (Giovannini, Tomasi, Ioriatti) 1381; 5 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Torazza, Corradino) 1309



RAGAZZI

1	Arcieri Sentiero Selvaggio (Melotto, Fanti, Tansella)	1593
2	Kappa Kosmos Rovereto (Di Valerio, Giori, Germani)	1582
3	Arcieri Iuvenilia (Battaini, Bellizzi, Parodi)	1428
4	Arcieri Del Sole (Ravanello, Aspesi, Ferrari) 1389; 5 Arcieri Del Piave (Perale, Fagherazzi, Viel) 1348.	

RAGAZZE

1	Arcieri Bovolone (Manara, Fazion, Cantiero)	1419
2	Arcieri Virtus (Zanoni, Filippi, Gobbi)	1385
3	Archery Team Barletta (Filannino, Scommegna, La rovere)	1292
4	Arco Club Monfalcone (Bussanich, Concreto, Bertocchi)	1289

VETERANI

1	Arcieri Pol. Solese (Biondan, Lorenzetto, Zoldan)	1618
2	Carf Arcieri Delle Alpi (De Marchi, Tesio, Silvestro)	1615
3	Cologno Monzese (Dalla Ca Di Dio, Tulino, Paltrinieri)	1606
4	Every Archery Team Milano (Galan, Pozzoni, Losa) 1599; 5 1ª.Mestrini Conte Carmagnola (Gattoni, De Vettor,Barbon) 1592.	

ARCO COMPOUND A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	A.L.T.A. Como (Mazzi, Tosco, Cristalli)	1730
2	Polisportiva Genius (Bauro, Bellardita, Palumbo)	1729
3	Arcieri Montecchio Maggiore (Savegnago, Zaetta, Trevisan)	1729
4	Compagnia D'Archi (Soriani, Lombardi, Pompeo) 1725; 5 Kappa Kosmos Rovereto (Ruele, Prandi, Magni) 1724; 6 Arcieri Marengo (Ciampolillo, Slaviero, Bazzarello) 1722; 7 Arcieri Citta` Di Pesca (Del Ministro, Pagni, Verreschi) 1719; 8 Arcieri Pol. Solese (Tornese, Panont, Parente) 1697; 9 Arcieri Decumanus Maximus (Toniolo, Perin, Galdiolo) 1695; 10 Arcieri Valtellina (De Petri, Bestini, Motarella) 1688; 11 Arcieri Del Cangrande (Girardi, Canova, Bertagnoli) 1685.	

SENIORES FEMMINILE

1	Kappa Kosmos Rovereto (Bertocci, Rossi, Beccari)	1689
2	Arcieri Decumanus Maximus (Atorino, Sambataro, Doni)	1680
3	Arcieri Felsinei (Bettinelli, Tavella, Manara)	1661
4	Arcieri Del Torrazzo (Solato, Cucchi, Venturelli) 1659; 5 Castenaso Archery Team (Ansaloni, Gaudioso, Di Pasquale) 1655; 6 Arco Club Tolmezzo (Spangher, Chiaruttini, Copetti) 1631; 7 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Pozzobon, Scarzella) 1619; 8 Arcieri Colli Morenici (Salvi, Finadri, Dilani) 1588; 9 Arcieri Marco Polo (Aliboni, Fabian, Fornaio) 1587	

JUNIORES MASCHILE

1	Arcieri Valli Di Non E Di Sole (Salvadori, Dalpiaz, Magnano)	1679
2	Arcieri Dell'Ortica (Bussei, Corsari, Batoli)	1654

ALLIEVI

1	Arcieri Dell'Ortica (Bussei, Borsari, Ghirardini)	1655
2	Arcieri Del Po (Bellesia, Tenca, Tirelli)	1588
3	Arcieri Valli Di Non E Di Sole (Magnano, Chini, Cattani)	1585
4	G.S. Amatori Uras (Figus, Raffolini, Sercis)	1428

RAGAZZI

1	Arcieri Valli Di Non E Di Sole (Conter, Zadra, Franch)	1418
2	Chizzoli Archery Team (Mezzani, Daggetti, Lucchi)	1398

VETERANI

1	Arcieri Del Torrente (Codeluppi, Marvasi, Molesini)	1694
2	Arcieri Del Torrazzo (Spagni, Golfieri, Campioli)	1693
3	Arcieri Colli Morenici (Faldini, Tinti, Dilani)	1681
4	Kappa Kosmos Rovereto (Beccari, Pistoni, Pagliai) 1679; 5 A.S. Arco Sport Roma (Rosati, Marconi, D'Ercole) 1670.	

VETERANE

1	Arcieri Iuvenilia (Garetto, Audisio, Bovero)	1469
---	--	------

ARCO NUDO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	Arcieri Orione (Sala, Schenetti, Zanni)	1533
2	Arcieri Nuceria (Bazzucchi, Gentilucci, Sarnari)	1515
3	Arcieri Rocca Flea (Brunetti, Pannacci, Vecchietti)	1514
4	Arcieri Fivizzano Terme Di Equi (Bellotti, Varanini P., Varanini S.) 1506; 5 Arcieri Padovani (Tardivo, Filippi, Ricciuti) 1499; 6 Arcieri Città Di Pesca (D'Ulivo, Basile, Giuntini) 1486; 7 Hortinae Classes (Cardarelli, Gasponi, Turchetta) 1462; 8 Arcieri del Sentiero Selvaggio (Chiurato, Crosariol, Di Serio) 1427; 9 Ass. Genovese Arcieri (Pastorino, Pittaluga, Brusotti) 1413; 10 Arcieri Borgo Al Cornio (Ceccarelli, Fanciullacci, Cintolesi) 1342.	

SQUADRE SENIORES FEMMINILE

1	Arcieri Citta` Di Pesca (Pennacchi, Cappelletti, Peregrini)	1347
2	Arcieri Orione (Telani, Pellati, Incerti)	1282
3	Arcieri Union (Berton, Marangon, Ficotto) Antonella	1246
4	Arcieri San Gregorio (Borgesi, Rizzo, D'Urso) 1246; 5 Arcieri Del Piave (Beneddelli, Turrin, Sacchet) 1243; 6 Ass. Genovese Arcieri (Albero, Magri, Nieddo) 1197; 7 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Condo, Scarpa) 1151; 8 Arcieri Rocca Flea (Minelli, Comodi, Baglioni) 1136; 9 Arcieri Dell'Ortica (Fornaciari, Villani, Fochesato) 976.	

JUNIORES MASCHILE

1	CARF Arcieri delle Alpi (Amendolia, Mazzotta, Seimandi)	1485
2	Ki Oshi (Baldoni, Ballotta, Pelloni)	1047
3	Arcieri del Piave (Decet, Tormen, Viel)	993
4	Arcieri Don Carlo Gnocchi (Andreotti, Fochi, Pierri)	916

JUNIORES FEMMINILE

1	Arcieri del Sole (Cerini, Grandi, mausolei)	1099
2	Arcieri Iuvenilia (Bellotti, Magnelli, Pantaleo Condo)	407

ALLIEVI

1	Arcieri Valli di Non e di Sole (Chini, Gazzini, Magnano)	1193
2	Arcieri Rocca Flea (Rossi, Sensi A., Sensi L.)	1160

ALLIEVE

1	Arcieri Iuvenilia (Corradino, Currado, Gentilucci)	593
2	Arcieri del Sole (Colombo, Esposito, Rovelli)	545

RAGAZZI

1	Arcieri Città di Pesca (D'Ulivo, Sabbatici, Scarlatti)	1046
2	Arcieri Valli di Non e di Sole (Cattani, Larcher, Salvadori)	855
3	Arcieri Triveneto (Marzini, Mastroiacovo, Scarano)	468

RAGAZZE

1	Arcieri Valli di Non e di Sole (Cattani, Chini, Gremes)	917
---	---	-----



VETERANI

1	Arcieri del Sentiero Selvaggio (Berti, Greco, Poggio)	1499
2	CARF Arcieri delle Alpi (Petrini, Prato, Ripoli)	1460
3	Arcieri Città di Pescia (Maraviglia, Mazzoni, Pacini)	1439
4	Arcieri Orione (Benassi, Morellini, Motti)	1427

CLASSIFICHE ASSOLUTE

ASSOLUTI ARCO OLIMPICO

MASCHILE

Ottavi di Finale

Marco Galiazzo	b. Francesco Lunelli	177-176
Michele Frangilli	b. Federico Panico	175-169
Roberto Bravetti	b. Mario Perrotta	172-0
Mauro Buccellati	b. Andrea Zorzetto	172-170
Ernesto Bortolami	b. Alvise Bertolini	178-171
Alessandro Anderle	b. Mario Casavecchia	175-172
Fabio De Santis	b. Andrea Grandi	174-163
Edoardo Quattrocchi	b. Matteo Bisiani	179-176

Quarti di Finale

Marco Galiazzo	b. Michele Frangilli	117*-117
Mauro Buccellati	b. Roberto Bravetti	118-112
Alessandro Anderle	b. Ernesto Bortolami	116-114
Edoardo Quattrocchi	b. Fabio De Santis	113-112

Semifinali

Marco Galiazzo	b. Mauro Buccellati	118-115
Alessandro Anderle	b. Edoardo Quattrocchi	116-114

Finale 3° e 4° posto

Edoardo Quattrocchi	b. Mauro Buccellati	114-110
---------------------	---------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Alessandro Anderle	b. Marco Galiazzo	115-114
--------------------	-------------------	---------

FEMMINILE

Ottavi di Finale

Natalia Valeeva	b. Roberta Allodi	178-166
Silvia Matteucci	b. Elena Maffioli	171-170
Paola Bertone	b. Claudia Canali	172-166
Elisabetta Buono	b. Pia Carmen Lionetti	169-166
Alessia Franchi	b. Deborah Mauro	164-162
Jessica Tomasi	b. Cristina Ioriatti	169-161
Simona Mento	b. Serena Ramacciotti	166-164
Elena Tonetta	b. Gaia Banchelli	176-170

Quarti di Finale

Natalia Valeeva	b. Silvia Matteucci	116-114
Elisabetta Buono	b. Paola Bertone	111-108
Jessica Tomasi	b. Alessia Franchi	113-103
Simona Mento	b. Elena Tonetta	113*-113

Semifinali

Natalia Valeeva	b. Elisabetta Buono	117-110
Jessica Tomasi	b. Simona Mento	111-108

Finale 3° e 4° posto

Elisabetta Buono	b. Simona Mento	114-106
------------------	-----------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Natalia Valeeva	b. Jessica Tomasi	118-113
-----------------	-------------------	---------

ASSOLUTI ARCO COMPOUND

MASCHILE

Ottavi di Finale

Claudio Slaviero	b. Stefano Mazzi	175-174
Fabio Zaetta	b. Daniele Ferracin	173-168
Daniele Bauro	b. Stefano Dragoni	175-173
Sergio Pagni	b. Andrea Savegnago	177-175
Antonio Tosco	b. Fabio Girardi	173-171
Vincenzo Ciampolillo	b. Paolo Sormani	174-171
Carlo Bellardita	b. Mario Ruele	177-171
Marco Del Ministro	b. Fabio Ticci	173-170

Quarti di Finale

Fabio Zaetta	b. Claudio Slaviero	117-116
Daniele Bauro	b. Sergio Pagni	115-112
Vincenzo Ciampolillo	b. Antonio Tosco	117-116
Marco Del Ministro	b. Carlo Bellardita	116-115

Semifinali

Fabio Zaetta	b. Daniele Bauro	114-111
Marco Del Ministro	b. Vincenzo Ciampolillo	118-115

Finale 3° e 4° posto

Vincenzo Ciampolillo	b. Daniele Bauro	115-114
----------------------	------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Marco Del Ministro	b. Fabio Zaetta	116-115
--------------------	-----------------	---------

FEMMINILE

Ottavi di Finale

Giorgia Solato	b. Josè Fontana	170-167
Elena Rossi	b. Paola Galletti	0*-0
Eugenia Salvi	b. Maria Cuccu	173-170
Cristina Pernazza	b. Amalia Stucchi	170-168
Lara Bertocci	b. Elisa Beccari	168-165
Biagia Sambataro	b. Mara Bottazzi	166-165
Barbara Bettinelli	b. Floriana Mattia	0*-0
Assunta Atorino	b. Giorgia Traverso	172-168

Quarti di Finale

Giorgia Solato	b. Elena Rossi	116-110
Eugenia Salvi	b. Cristina Pernazza	111-108
Biagia Sambataro	b. Lara Bertocci	114-110
Assunta Atorino	b. Barbara Bettinelli	112*-112

Semifinali

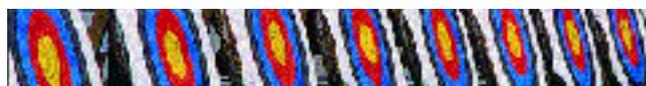
Giorgia Solato	b. Eugenia Salvi	115-114
Assunta Atorino	b. Biagia Sambataro	112-110

Finale 3° e 4° posto

Biagia Sambataro	b. Eugenia Salvi	114*-114
------------------	------------------	----------

Finale 1° e 2° posto

Giorgia Solato	b. Assunta Atorino	115-111
----------------	--------------------	---------



ASSOLUTI ARCO NUDO

MASCHILE

Ottavi di Finale

Maurizio Bragagnini	b. Sergio Gentilucci	157-156
Weiner Bertonecchi	b. Marino Bergna	164-159
Alberto Zanni	b. Francesco Greco	158-147
Franco Cabrelle	b. Gian Luca Sala	156-146
Francesco Sesto	b. Claudio Valli	139-128
Sergio Mazzanti	b. Ferruccio Berti	159-152
Antonio Bianchini	b. Andrea Serravalle	165-154
Marco Pannacci	b. Lucio Cividini	148-144

Quarti di Finale

Weiner Bertonecchi	b. Maurizio Bragagnini	108-103
Alberto Zanni	b. Franco Cabrelle	105-104
Sergio Mazzanti	b. Francesco Sesto	94-86
Antonio Bianchini	b. Marco Pannacci	103-95

Semifinali

Weiner Bertonecchi	b. Alberto Zanni	104-98
Sergio Mazzanti	b. Antonio Bianchini	99-92

Finale 3° e 4° posto

Antonio Bianchini	b. Alberto Zanni	101-98
-------------------	------------------	--------

Finale 1° e 2° posto

Sergio Mazzanti	b. Weiner Bertonecchi	110-106
-----------------	-----------------------	---------

FEMMINILE

Ottavi di Finale

Cinzia Stazzoni	b. Carla Bortolamedi	143-105
Danila Barioni	b. Silvia Di Profio	147-144
Giuseppina Pischedda	b. Anna Maria Gaglioti	119-114
Daniela Minuzzo	b. Maria Maddalena Zullo	135-126
Michela Menichetti	b. Melina Borgesi	145-125
Giorgia Polenta	b. Ombretta Fornaciari	148-134
Tiziana Monari	b. Chiara Ronzini	135*-135
Luciana Pennacchi	b. Anna Maria Stanzione	147-117

Quarti di Finale

Cinzia Stazzoni	b. Danila Barioni	103-92
Giuseppina Pischedda	b. Daniela Minuzzo	99-82
Michela Menichetti	b. Giorgia Polenta	107-83
Tiziana Monari	b. Luciana Pennacchi	100-94

Semifinali

Giuseppina Pischedda	b. Cinzia Stazzoni	94-88
Michela Menichetti	b. Tiziana Monari	96-84

Finale 3° e 4° posto

Cinzia Stazzoni	b. Tiziana Monari	98-71
-----------------	-------------------	-------

Finale 1° e 2° posto

Giuseppina Pischedda	b. Michela Menichetti	83-73
----------------------	-----------------------	-------



ASSOLUTI ARCO OLIMPICO A SQUADRE

MASCHILE

Semifinale

Arcieri Padovani	b. Arcieri Kappa Kosmos Rovereto	256-254
Arcieri Città della Paglia	b. Arcieri Altopiano di Piné	255-252

Finale 3° e 4° posto

Arc. Kappa Kosmos Rovereto	b. Arcieri Altopiano di Piné	253-251
----------------------------	------------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Arcieri Città della Paglia	b. Arcieri Padovani	255-254
----------------------------	---------------------	---------

FEMMINILE

Semifinale

CAM Comp. Arcieri Monica	b. Arcieri Kappa Kosmos Rovereto	248-241
Arcieri Re Astolfo	b. Arcieri Toxon Club	256-215

Finale 3° e 4° posto

Arc. Kappa Kosmos Rovereto	b. Arcieri Toxon Club	244-231
----------------------------	-----------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Arcieri Re Astolfo	b. CAM Compagnia Arcieri Monica	255-249
--------------------	---------------------------------	---------

ASSOLUTI ARCO COMPOUND A SQUADRE

MASCHILE

Semifinale

Arcieri A.L.T.A. Como	b. Arcieri Kappa Kosmos Rovereto	257-256
Polisportiva Genius	b. Arcieri Montecchio Maggiore	259-256

Finale 3° e 4° posto

Arcieri Montecchio Maggiore	b. Arcieri Kappa Kosmos Rovereto	255-253
-----------------------------	----------------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Polisportiva Genius	b. Arcieri A.L.T.A. Como	261-260
---------------------	--------------------------	---------

FEMMINILE

Semifinale

Arc. Kappa Kosmos Rovereto	b. Arcieri Felsinei	250-249
Arcieri Decumanus Maximus	b. Arcieri del Torrazzo	244-240

Finale 3° e 4° posto

Arcieri Felsinei	b. Arcieri del Torrazzo	247-246
------------------	-------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Arcieri Decumanus Maximus	b. Arcieri Kappa Kosmos Rovereto	253-250
---------------------------	----------------------------------	---------

ASSOLUTI ARCO NUDO A SQUADRE

MASCHILE

Semifinale

Arcieri Orione	b. Arcieri Padovani	224-216
Arcieri Sentiero Selvaggio	b. Arcieri Rocca Flea	221-217

Finale 3° e 4° posto

Arcieri Padovani	b. Arcieri Rocca Flea	224-211
------------------	-----------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Arcieri Orione	b. Arcieri Sentiero Selvaggio	244-234
----------------	-------------------------------	---------

FEMMINILE

Semifinale

Arcieri del Sole	b. Arcieri Città di Pescia	143-140
Arcieri Valli di Non e di Sole	b. Arcieri Orione	149-144

Finale 3° e 4° posto

Arcieri Città di Pescia	b. Arcieri Orione	170-141
-------------------------	-------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Arcieri del Sole	b. Arcieri Valli di Non e di Sole	168-130
------------------	-----------------------------------	---------

ARIZONA CUP

Phoenix, Stati Uniti d'America, 31 marzo – 3 aprile 2004

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Custers P. (NED)	643+50	159	167	167	108	113	110
2 Gallazzo M. (ITA)	636+52	158	162	165	112	112	108
3 Van Alten W. (NED)	651+50	160	167	168	109	107	114
4 Van der Hoff R. (NED)	596+53	160	158	166	105	103	107
5 Johnson R. (USA)	655+40	158	160	168	107		
6 Petersson M. (SWE)	659+50	164	167	160	107		
7 Di Buò I. (ITA)	656+53	166	164	158	106		
8 Bjerendal G. (SWE)	620+46	157	158	162	100		
9 Shull C. (USA)	625+51	160	166	163			
10 Wunderle V. (USA)	640+50	162	160	161			
11 Duenas C. (CAN)	631+43	159	159	161			
12 Holland T. (USA)	624+53	163	161	160			
13 Bisiani M. (ITA)	628+54	162	160	160			
14 Williams M. (USA)	636+50	155	158	159			
15 Hainline M. (USA)	635+50	152	160	158			
16 Burkett J. (USA)	625+52	159	158	157			
17 McGlyn J. (USA)	635+34	161	160				
18 Peterson D. (USA)	608+49	165	159				
19 Huish J. (USA)	615+44	151	158				
20 Andersson J. (SWE)	626+55	163	157				
24 Frangilli M. (ITA)	647+53	155	155				

Atleti partecipanti 104

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Nichols J. (USA)	607+53	159	158	162	105	107	105
2 Dykman J. (USA)	593+30	143	151	158	98	102	101
3 Beaudet M.P. (CAN)	599+46	157	161	156	106	101	111
4 Carleton J. (USA)	574+33	154	144	157	101	91	101
5 Ioriatti C. (ITA)	589+50	153	153	158	104		
6 Cramer A. (CAN)	577+36	139	147	144	96		
7 Palazzini F. (ITA)	566+47	150	148	153	95		
8 Fahrenkrog J. (USA)	563+43	146	161	156	90		
9 Scavotto K. (USA)	602+47	-	148	157			
10 Mozhar A. (CAN)	590+27	140	147	151			
11 Maffioli E. (ITA)	600+44	154	153	150			
12 Larsson K. (SWE)	600+47	153	146	150			
13 Kattstrom E. (SWE)	591+43	143	155	148			
14 Harvey K. (USA)	589+38	144	146	147			
15 Loesch K. (USA)	597+45	143	155	140			
16 Stuchin M. (USA)	543+53	141	141	136			
17 Miller S. (USA)	564+52	152	149				
18 Nichols A. (USA)	542+25	152	147				
19 Rasor N. (USA)	586+39	148	146				
20 Adams S. (USA)	549+32	148	145				
21 Tonetta E. (ITA)	587+38	152	144				
24 Lionetti P. (ITA)	586+41	144	143				
30 Tomasi J. (ITA)	543+35	137	131				
36 Navigante C. (ITA)	562+42	141					

Atlete partecipanti 83



Concludere il tiro: tecnica e creatività

DI TIZIANO XOTTI



Il Follow Trough fornisce al tiratore dei dati essenziali rispetto allo scocco appena effettuato. Immaginare una tecnica veramente efficace priva di questo importante anello della catena sequenziale è francamente difficile. Il tiro non ha dunque idealmente fine? Quando si può considerare veramente conclusa la nostra azione evitando pericolose anticipazioni?

Volendo descrivere sommariamente il Follow Trough potremmo sostenere che esso altro non è che: "Una reazione dinamica ed involontaria susseguente allo scaricarsi delle tensioni muscolari al momento del rilascio". Schematica ma sicuramente ben comprensibile come descrizione. Il Follow Trough non pone però fine alla nostra sequenza considerato che le richieste attentive persistono alte durante questa particolarissima fase.

La conclusione

Rappresenta di fatto il termine del Follow Trough e dell'impegno fisico e mentale legato ad ogni singolo scocco. Ragionevolmente si possono ipotizzare tre soluzioni conclusive: quella visiva, quella uditiva e quella tattile. Sentire il rumore della freccia che impatta sulla targa, seguire con lo sguardo la parabola dell'asta in volo (e non l'impatto) o percepire il tocco della mano del rilascio sulla spalla della corda rappresentano i più classici fra gli esempi fattibili anche se, in realtà, le tre soluzioni spesso si intersecano fra loro contribuendo a creare dei personalissimi parametri che hanno comunque in comune il fatto di perdurare ben oltre il tempo necessario alla freccia per raggiungere il punto d'impatto. Intuitivamente a quale soluzione affidarsi è meramente una questione di scelte, a patto che queste ultime siano compatibili con il maggior agio esecutivo possibile e, ovviamente, coerentemente applicate tiro dopo tiro.

Mettiamoci al riparo

Una delle problematiche più frequenti in arcieria è quella dell'anticipazione che prende origine proprio dalla tendenza di identificare nel Follow Trough la conclusione del tiro. Potenzialmente l'intero popolo arcieristico è soggetto ai pericoli di tale fenomeno ma, sono certo,

non sto rivelando nulla di nuovo. Il fatto è che inconsapevolmente si è portati a voler anticipare l'impatto della freccia sulla targa e così il Follow Trough tende ad accorciarsi sino a sparire del tutto. Come ovvia conseguenza si arriverà a concludere il tiro allo sgancio: niente di più devastante sotto il profilo tecnico. A questo livello possiamo essere vittime di una incostanza praticamente cronica, di una confusione crescente e, quasi sicuramente, ci troveremo nell'anticamera del Target Panic. Il nodo del dilemma sta proprio nelle peculiarità della nostra amata disciplina considerato che tendenzialmente noi umani "affrettiamo" qualsiasi azione ripetuta più volte quando portata avanti in maniera conscia a meno che non siamo in possesso di una personalità del tutto particolare (rara ma possibile).

Soluzioni

È fatto noto invece che una qualsiasi sequenza esecutiva quando portata avanti in maniera subconscia non può essere anticipata in alcun modo. Non è analizzata e quindi scorre fluida senza incorrere in correzioni e cambiamenti volontari che inevitabilmente ne muterebbero il senso. Possiamo essere però in grado di capovolgere gli esiti di questa nostra innata tendenza usandola e indirizzandola verso i nostri scopi senza esserne invece dominati. Il trucco è semplice e, detto in soldoni, recita di un reindirizzamento dell'anticipazione su qualsiasi segnale visivo, tattile o acustico che abbia luogo assolutamente DOPO che la freccia ha lasciato il corpo dell'arco. Ci troveremo così nella felice condizione di poter trasformare un'anticipazione negativa in un'anticipazione positiva. La mano dello sgancio che tocca la spalla di trazione, per esempio, è una delle azioni anticipanti in senso positivo fra le più praticate ed il senso di tale atteggiamento è piuttosto chiaro: essendosi allenati a non considerare terminato il tiro in assenza del contatto suddetto ci troveremo ad inseguire un parametro scostato temporalmente in una zona "sicura", ovvero, dopo che la freccia ha effettivamente lasciato il nostro arco. Queste le direttive tecniche, alla creatività tipica dei compoundisti tricolori non rimane che rimandare la scelta di una conclusione del tiro efficace e soggettivamente valida.

Il carico di allenamento

DI GIANCARLO COSTANTINI - INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA

Nei precedenti articoli abbiamo trattato argomenti quali, la prestazione sportiva, la mobilità articolare, le capacità condizionali, i test per la ricerca della forza massimale, i test d'ingresso sulle capacità motorie, e per ultimo lo studio biomeccanico del tronco nell'azione del gesto tecnico di tiro.

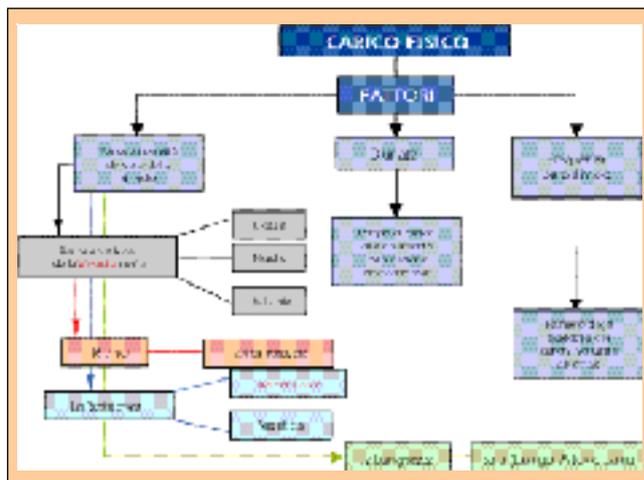
Immagino e spero argomenti interessanti per tutti i lettori e gli appassionati di tiro con l'arco!!!

In questo numero vorrei però attirare la Vostra attenzione su un altro importante argomento e più precisamente la gestione del lavoro che si può produrre utilizzando questi metodi, ma anche qualsiasi altro tipo d'allenamento, affinché il tutto abbia quelle garanzie metodologiche indispensabili per l'incolumità di chi si sottopone ad un ciclo d'allenamento più o meno lungo che sia.

Qualsiasi strategia allenante il tecnico vuole utilizzare, la necessità di rispettare delle regole dettate dalla fisiologia umana, è d'obbligo per tutti; così a questo punto parleremo di carico fisico.

Possiamo dire che in una seduta d'allenamento la serie d'esercizi, sia generali che specifici, sono denominati Carico Fisico.

Nella teoria dello sport è definito "carico di allenamento dell'organismo" lo stimolo causato da un allenamento complesso.



Per quantificare uno stimolo allenante dobbiamo avvalerci di alcuni indici quali :
 forza o intensità;
 durata;
 frequenza.

Naturalmente ogni soggetto avrà il suo iniziale livello di capacità fisiche che corrisponderà allo stato attuale del suo sviluppo corporeo.

Una regola è comunque certa per tutti :
"L'organismo sotto l'influenza di un carico di intensità e durata importante si affatica sistematicamente"
 vale a dire che esaurisce in modo più o meno graduale le sue energie.

Naturalmente il processo di affaticamento dipende da due importanti fattori:

- Livello iniziale di preparazione dell'atleta;
- Livello di sviluppo corporeo.

Questo significa che se per un soggetto allenato un certo stimolo non rappresenta un carico elevato, per un altro soggetto invece poco o addirittura affatto allenato può rappresentare un impegno notevole da affrontare.

Ecco perché è indispensabile effettuare dei test d'ingresso (v. arcieri n.6 dicembre 2003) dal momento che si inizia un periodo di allenamento.

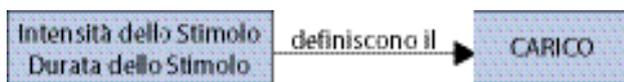
Il processo di affaticamento però è influenzato, come

La FORZA o INTENSITA' è per esempio lo stimolo derivato nel caso:

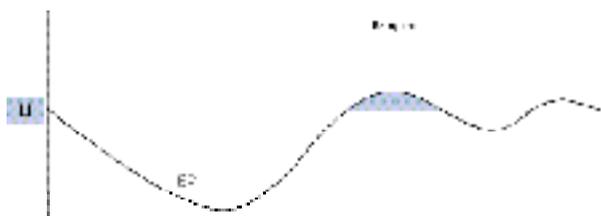
della velocità	- nella corsa, - nel nuoto, - nello sci-fondo, - nel ciclismo
oppure dal ritmo di gioco	- nel basket, - nella pallanuoto, - nel calcio.
o ancora la resistenza o il peso da superare	- nella pesistica, - nel TIRO CON L'ARCO,
o infine la lunghezza	- nei salti e nel lancio.

La DURATA dell'attacco è invece il tempo dell'arco di azione motoria, misurato con il cronometro.
 La FREQUENZA, ad esempio, è il numero degli esercizi, o meglio dei carichi, applicati nell'unità di tempo.

schematizzato sopra, oltre che dal livello iniziale di ogni soggetto anche da altri fattori quali:



Infatti tanto più grande è l'intensità del carico applicato per mezzo di un esercizio tanto maggiore è la rapidità con la quale si raggiunge lo stato di affaticamento. Perciò possiamo affermare che un soggetto, qualunque sia il suo grado di allenamento, a seconda dell'intensità e della durata di uno stimolo andrà comunque sempre incontro ad un affaticamento. Comunque sia il grado di intensità e frequenza, dopo aver affrontato un carico di lavoro si dovrà rispettare un periodo o fase detto di recupero. Durante tale fase l'organismo mette in atto una serie di processi tali da portare il livello di prestazione non a quello più a quello iniziale ma ad uno superiore denominato "Supercompensazione".



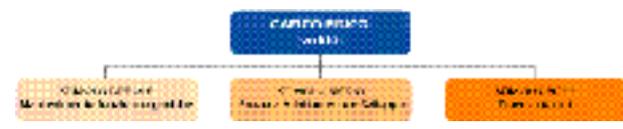
Tale livello rappresenta un momentaneo periodo dove le funzioni fisiche risultano superiori al livello precedente.

Questo momento è molto importante per l'aumento della Capacità di prestazione fisica (arcieri n.2 maggio 2003).

Questo adattamento ad un livello superiore di lavoro non fa altro che mettere i sistemi psichico e fisico ad una condizione di maggior funzionalità.

Ma per far sì che avvenga questa trasformazione ci si dovrà avvalere di stimoli adeguatamente efficaci, perciò le regole da seguire saranno:

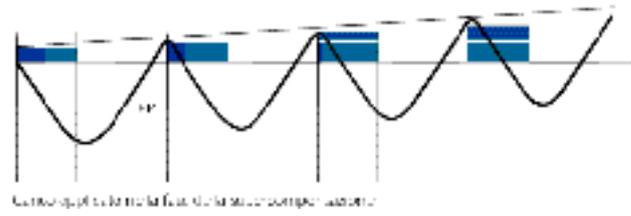
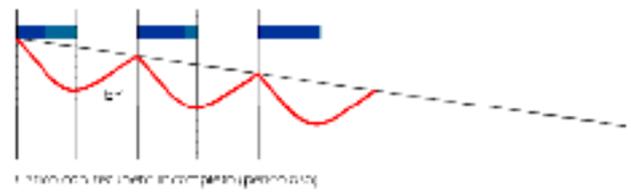
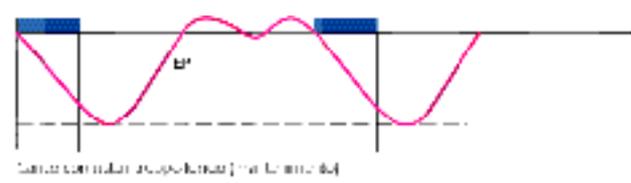
- uno stimolo di intensità bassa è inefficace e come tale non provoca fenomeni di adattamento, al massimo mantiene inalterate le funzioni organiche;
- uno stimolo di intensità media provoca adattamento e relativo sviluppo fisico (Stimolo ideale);
- uno stimolo di intensità alta, applicato per lunghi periodi, provoca sicuramente dei danni sia fisici che psichici.



Ma per far sì che, gli stimoli applicati ed il periodo di recupero permettano un guadagno in prestazione dell'organismo, si dovranno tra loro rapportare con un giusto intervallo di tempo.

Questo sta a significare che:

- se la ripetizione del carico avviene quando le tracce del precedente sono scomparse, non si avrà cambiamento nel livello di prestazione fisica;
- se invece la ripetizione del carico avviene quando il recupero è incompleto, si avrà una diminuzione nel livello funzionale e di conseguenza una diminuzione della capacità di prestazione;
- se la ripetizione del carico avviene nella fase denominata di "supercompensazione", il livello aumenterà gradualmente, aumentando così le possibilità funzionali dell'organismo, in altre parole aumenterà la capacità di prestazione.



Da ciò si evince che per aumentare la capacità di prestazione il tecnico dovrà periodizzare le sedute di allenamento ed i relativi esercizi specifici in modo tale da proporre all'allievo una ripetizione dei carichi di lavoro solo nel periodo di supercompensazione.

Tiro con l'arco per non vedenti

DI ENRICA GARETTO



Uno sguardo dolcissimo che cela una grande determinazione: questo è ciò che colpisce subito incontrando Cecilia Trinci e ascoltando il racconto della sua avventura, o meglio del lungo percorso tecnico, ma prima ancora umano, che l'ha condotta ad affrontare una sfida difficile e a vincerla con la forza di una straordinaria passione. La sua storia inizia più di dieci anni fa, quando, già istruttore della Fitarco, incontra Leonardo Terrosi che sta

- controllo emotivo e capacità di mantenere la concentrazione nel tempo
- buona conoscenza del proprio corpo, delle proprie caratteristiche e delle risposte agli impulsi del sistema nervoso.

Partendo da questi presupposti non è difficile arrivare a comprendere come questa "scuola fiorentina" di Tiro con l'Arco abbia pian piano convinto anche i più scettici della possibilità per un non vedente di affrontare una disciplina così complessa con il solo supporto delle indicazioni verbali di un istruttore-guida, sostituendo qualsiasi altro supporto, tattile o acustico, con l'attenta percezione delle proprie sensazioni corporee. È straordinario ascoltare i tiratori non vedenti che raccontano l'enorme soddisfazione provata quando si sono resi conto che tirare una freccia rappresentava per loro la prima esperienza di controllo dello spazio lontano. Quello spazio che per loro è infinito se non è sperimentabile a lunghezza di braccio, e che invece si fa misurabile attraverso il volo della freccia, quando l'arciere "diventa" la freccia, vola insieme ad essa e cancella quella raggelante sensazione del vuoto intorno a sé che l'assenza della capacità visiva spesso comporta. E questo è certamente il valore concreto che assume una pratica sportiva nel mondo dei disabili, la scoperta di sensazioni sconosciute, lo sviluppo di nuove potenzialità, non solo motorie, ma anche sociali e affettive.

L'esperienza di questi anni è oggi racchiusa in un prezioso manuale che Cecilia Trinci ha scritto con la collaborazione di Arianna Donati, istruttore Fiarc e studiosa di scienze dell'educazione, e che l'Assessorato allo Sport del Comune di Firenze ha voluto pubblicare, grazie anche alla disponibilità dell'Associazione Archetipo.

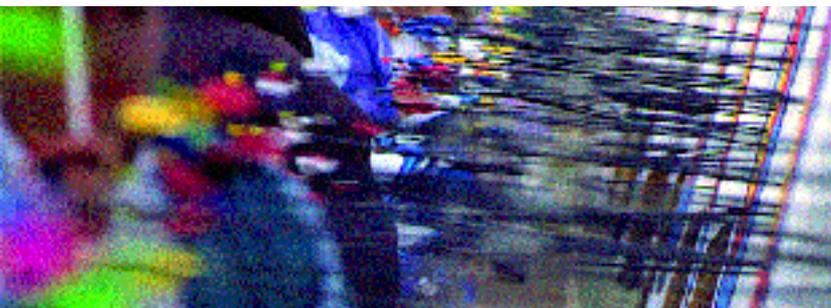
La presentazione del testo, pubblicato anche in braille, è avvenuta sabato 13 marzo nella Sala degli Incontri di Palazzo Vecchio a Firenze; l'assessore allo sport Eugenio Gianì ha aperto l'incontro ringraziando le autrici per un lavoro così qualificato e per l'originalità delle loro intuizioni che stanno acquisendo un rilievo internazionale e ha sottolineato l'ottimo rapporto che si è andato conso-

Lo spazio che per loro è infinito se non è sperimentabile a lunghezza di braccio, si fa misurabile. L'arciere "diventa" la freccia e vola insieme ad essa

lavorando con impegno nel settore giovanile e le propone, sapendo che si occupa di tifologia, di tentare un approccio nuovo alla tecnica di insegnamento del tiro con l'arco per i non vedenti, sfruttando solo le sensazioni corporee, senza ausili tattili. Non è stato facile per Cecilia superare tanti stereotipi, ma ha avuto la fortuna di incontrare nel suo cammino chi ha saputo comprendere l'importanza del suo progetto e suffragare le sue convinzioni. In primo luogo l'ipotesi che, se una buona vista o, in assenza di questa, determinate apparecchiature tecniche possono essere molto utili al fine dei risultati e fanno certamente la differenza per il punteggio, sono le sensazioni fisiche e la capacità di "ascoltare" il proprio corpo a offrire un modo di percepire lo spazio intorno a noi, e per un non vedente questo rappresenta qualcosa di fondamentale, significa appropriarsi dello spazio, dominarlo. Cecilia è partita da semplici considerazioni, tali che ciascun istruttore potrebbe sottoscrivere senza esitazioni, ha cioè individuato gli elementi portanti della tecnica di tiro:

- allineamento dei segmenti scheletrici
- fluidità del gesto
- corretto equilibrio

lidando in questi ultimi anni tra il Comune di Firenze e la Fitarco. A rappresentare la Federazione erano presenti il presidente Mario Scarzella che si è detto orgoglioso di una simile realizzazione che intende presentare a breve al Consiglio dell'EMAU, e il presidente del Comitato toscano, Leonardo Terrosi, ispiratore di tutta l'esperienza, che ha parlato dell'interesse scientifico che il libro ha già suscitato; parole di sincero entusiasmo sono giunte an-



che da Alvaro Carboni, segretario generale della Fitarco e dal dottor Marcello Marchionni, membro di giunta del CONI. Un lungo e affettuoso applauso ha accolto le pa-

role di Cecilia Trinci che ha ringraziato con particolare calore la Fitarco, una Federazione di normodotati che non ha esitato ad appoggiare con grande disponibilità un cammino di studio e di lavoro dedicato al mondo della disabilità.

Gli interventi degli atleti non vedenti hanno offerto un piccolo scorcio del contenuto del libro, di cui sono stati i protagonisti attivi, con il racconto di straordinarie esperienze di apprendimento, di crescita umana, di acquisizione di autostima. Il "free style", la tecnica di tiro della scuola fiorentina, è stato introdotto ufficialmente nelle competizioni internazionali dal giugno 2003, quando il gruppo Archetipo Arcieri ha partecipato alla prima competizione internazionale di tiro con l'arco per non vedenti che si è svolta in Gran Bretagna, nei pressi di Birmingham. Con la pubblicazione del testo di Cecilia Trinci e Arianna Donati il free style fa un ulteriore passo in avanti per la sua diffusione. Ma ancora tanto resta da fare, come ha concluso l'assessore Gianni, se vogliamo che si realizzi pienamente quello che una società civile dovrebbe imporsi, cioè l'accesso allo sport per tutti.



Fornitori Ufficiali delle Squadre Nazionali



Soluzioni del test di autovalutazione (Pag 22)
Risposte esatte: 1) b; 2) a; 3) c; 4) b; 5) b; 6) a

Nuovo regolamento antidoping

DI STEFANO OSELE - PRESIDENTE COMMISSIONE FEDERALE ANTIDOPING

Quante volte vi è capitato di sentirvi dire che la nostra Federazione è una Federazione minore o di seconda importanza? Questo modo di pensare a me ha sempre dato fastidio. La nostra è una Federazione come tutte le altre, con tanti atleti in gamba che con molto impegno e con molti sacrifici partecipano a gare regionali, internazionali ed anche alle Olimpiadi. Tutto questo, ovviamente, comporta dei doveri e degli obblighi, ma anche il rispetto dei Regolamenti Federali ed Internazionali ai quali si debbono assoggettare tutti gli atleti iscritti alla federazione Italiana di Tiro con l'Arco.

Chiarito questo punto, vediamo quindi di capire quali sono gli obblighi degli atleti nei confronti del Regolamento Antidoping. Non è un regolamento nato oggi. Da anni se ne parla e da parecchio tempo vengono applicati i controlli in corso di gare.

Negli ultimi tempi anche la nostra Federazione si è adeguata al nuovo testo promulgato dalla W.A.D.A. (Agenzia Internazionale Antidoping) ed adottato dal C.I.O., dal CONI e dalla FITA. Quindi tutti noi dobbiamo conoscere a fondo il suo contenuto. Non è ammessa alcuna ignoranza, non sono valide giustificazioni di alcun tipo. Possiamo arrampicarci sui vetri, ma se non osserviamo questo regolamento possiamo chiudere l'arco in cantina ed andarcene a spasso. Sì, a spasso, perché anche se

cambiate sport questo regolamento ve lo trovate comunque, e la Commissione Antidoping di ogni Federazione non può modificarlo o gestirlo a proprio uso e consumo.

Pubblichiamo di seguito la circolare della FITARCO contenente il riassunto per richiedere l'esenzione terapeutica.

La modulistica può essere scaricata dal sito federale: http://fitarco-italia.org/federazione/carte_fed.asp, ed è necessaria per l'invio della documentazione alla Commissione del CONI competente. Ricordatevi che è assolutamente necessario compilare i moduli in italiano ed in inglese. In quanto il CONI dovrà trasmettere le richieste anche alla WADA.

Le persone che per necessità terapeutica assumono delle sostanze rientranti nella lista dei principi attivi considerati dopanti, sono invitate a leggere attentamente tutto il regolamento anche se ciclopico, ma che contiene tutte le informazioni necessarie ad evitare un procedimento penale in caso di un riscontro di positività durante un controllo antidoping. Tale regolamento, inoltre, è stato spedito a tutte le società e ai Comitati Regionali e pubblicato sul sito federale.

Da parte della Commissione Antidoping Fitarco vi sarà dato tutto l'appoggio possibile per risolvere ulteriori eventuali dubbi.



RICHIESTA DI ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI *Circolare 18/2004*

Il nuovo Regolamento Internazionale Antidoping (*Codice Mondiale Antidoping*), entrato in vigore il 1° gennaio u.s., richiede una capillare ed attenta applicazione da parte di tutta la struttura sportiva mondiale. Di conseguenza, tutti coloro che svolgono attività agonistica sportiva sono tenuti ad informarsi ed attenersi scrupolosamente alle normative e sono quindi direttamente responsabili dell'assunzione di sostanze vietate, come peraltro stabilito all'Art.2.1.1:

"Ogni atleta deve assicurarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata. Gli Atleti sono ritenuti responsabili dell'assunzione di qualsiasi sostanza vietata"

La nostra Federazione ha provveduto perciò ad adeguare la propria normativa al *Codice Mondiale*, emanando il nuovo Regolamento Federale Antidoping e assimilando la Lista delle Sostanze vietate e dei Metodi proibiti.

Ribadiamo che tutti i tesserati alla Federazione sono tenuti a rispettare ed attenersi al Regolamento e che saranno ritenuti direttamente responsabili dell'assunzione delle sostanze vietate elencate nella Lista sopramenzionata.

Coloro che **esclusivamente a fini terapeutici** fanno uso di farmaci contenenti sostanze vietate, potranno comunque richiedere "l'esenzione terapeutica".

L'esenzione dovrà essere richiesta tramite il modulo di "Richiesta Standard" o tramite il modulo di "Processo Abbreviato", predisposti dalla WADA (*Agenzia Mondiale Antidoping*). Gli stessi moduli dovranno essere compilati sia nella versione italiana che nella versione inglese.

Come si evince dal riassunto della procedura, pubblicato di seguito, il *Modulo di Processo Abbreviato* dovrà essere compilato solo in caso di assunzione di beta-2 agonisti (formoterolo, salbutamolo, salmeterolo e terbutalina) per via inalatoria e di glucocorticosteroidi per vie non sistemiche; il *Modulo di Richiesta Standard* dovrà essere compilato nei restanti casi di uso di sostanze vietate.

RIASSUNTO DELLA PROCEDURA

MODULO DI RICHIESTA STANDARD DI ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI (*due copie: in lingua italiana e in lingua inglese*) **da compilare nel caso in cui si assumano farmaci contenenti sostanze vietate.**

Il medico curante dell'Atleta interessato dovrà attentamente compilare e firmare entrambi i moduli (in italiano e in inglese).

Particolare attenzione dovrà essere posta sulla documentazione da allegare (in originale o in copia) ai moduli stessi comprovante la diagnosi e la necessità di assumere sostanze vietate.

L'Atleta, una volta controfirmato, dovrà inviare i moduli assieme ai relativi allegati alla Commissione Federale Antidoping (c/o FITARCO, Via Vitorchiano 115 - 00189 Roma).

La Commissione Federale Antidoping (CFA) provvederà ad inviare i moduli e tutta la documentazione al Comitato per l'Esenzione a Fini Terapeutici (CEFT) costituito in seno alla Commissione Scientifica Antidoping (CSA) del CONI.

Il CEFT, nel corso di apposite riunioni, esaminerà le richieste complete di documentazione e potrà o meno esonerare l'Atleta in questione dandone comunicazione alla CFA.

Sarà cura della Segreteria della CFA informare tempestivamente l'Atleta sull'esito espresso dal CEFT del CONI.

L'Atleta in attesa della eventuale esenzione terapeutica **dovrà astenersi dal gareggiare.**

PROCESSO ABBREVIATO DI ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI (*due copie: in lingua italiana e in lingua inglese*) **da compilare nel caso in cui si assumano beta-2 agonisti per via inalatoria e glucocorticosteroidi per vie non sistemiche.**

Il medico curante dell'Atleta interessato dovrà attentamente compilare e firmare entrambi i moduli (in italiano e in inglese).

Dovranno essere dichiarati gli esami eseguiti a conferma della diagnosi ed allegata la relativa documentazione (in originale o in copia).

L'Atleta, una volta controfirmato, dovrà inviare i moduli e la documentazione alla Commissione Federale Antidoping (c/o FITARCO, Via Vitorchiano 115 - 00189 Roma).

La Commissione Federale Antidoping (CFA) provvederà ad inoltrare i moduli e la documentazione al Comitato per l'Esenzione a Fini Terapeutici (CEFT) costituito in seno alla Commissione Scientifica Antidoping (CSA) del CONI.

Il CEFT, nel corso di apposite riunioni, esaminerà le richieste e ne prenderà atto e comunicherà alla CFA solo ed esclusivamente i casi in cui le richieste **non** sono state compilate correttamente.

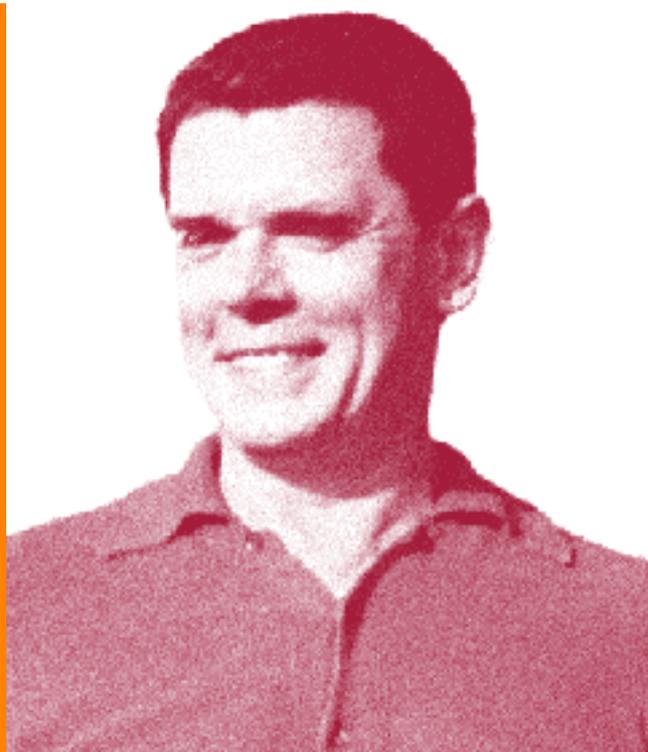
L'Atleta potrà comunque **prendere parte alle gare.**



Un ricordo di Alfredo Massazza

DI GIAN CARLO CASORATI

Altruista oltre ogni misura, a nessuno ha mai negato un aiuto sia per la tecnica che per i materiali ma un grande contestatore di tutto ciò che veniva codificato sulla parte tecnica dell'arcieria e non solo



All'età di 80 anni è mancato Alfredo Massazza noto personaggio del nostro sport. Non aveva mai smesso di tirare e sino a pochi mesi fa, nonostante l'età, si era visto gareggiare in alcuni indoor e 900 round del Piemonte e Lombardia. Nella storia della Fitarco è ricordato per la sua partecipazione ai Giochi Olimpici di Monaco di Baviera, nel 1972, ed in particolare per la sua prestazione il primo giorno di gara che fece parlare tutti i giornali, televisione e radio in anni in cui pochi sapevano dell'esistenza del tiro con l'arco. La prova olimpica si disputava con un doppio Fita e durante i primi 90 metri la classifica provvisoria lo vide in testa facendo parlare i giornalisti di probabile medaglia in arrivo. Noi però sapevamo che con un doppio Fita non c'era alcuna possibilità di podio, già solo gli americani viaggiavano mediamente oltre 100 punti sopra i nostri. Resta il fatto che quella notizia fece conoscere l'arco in anni in cui chi voleva praticare non sapeva dove andare. Solo nelle grandi

città dopo una lunga ricerca più che altro nei negozi di armeria si poteva venire in contatto con gruppi di arcieri.

Massazza che fu un mio compagno di Club e mi insegnò a tirare, non avrebbe dovuto partecipare a Monaco. Il CONI aveva deciso di mandare Ferrari e Spigarelli, ma il Presidente Fitarco di quegli anni, Francesco Gnechchi Rusconi e Renato Doni, commissario tecnico, approfittando di una ambiguità nei moduli di iscrizione del CONI e della FITA e relative traduzioni francesi e inglesi riuscirono a far tirare Massazza che, in un primo tempo, era iscritto in quei moduli solo come addetto ai materiali.

In quegli anni l'arco in Italia era poco conosciuto ma anche i tiratori ai vertici avevano poche notizie sui materiali e sulla tecnica di tiro. Su quest'ultima si brancolava completamente nel buio, ognuno aveva un suo modo di tirare. Massazza per esempio tirava stringendo fortemente la mano sull'impugnatura anche se, sulle riviste americane, si vedeva-

no le prime foto con mani dopo il rilascio che assumevano quella classica posizione causata dal polso morbido e dita rilassate e aperte. Pensavamo fossero stili personali ed assolutamente non si insegnava a tirare così. Anzi l'insegnamento praticamente non esisteva. Massazza raccontò che iniziò la prova dei Giochi Olimpici molto emozionato, stato d'animo che gli fece stringere più del solito la mano sull'arco. Con l'arco così bloccato come in una morsa realizzò con una volée di sei frecce 59 punti ai 90 metri che lo fecero balzare in vetta alla classifica.

Nelle Compagnie, come allora si chiamavano i club, non esistevano istruttori. Al Biancamano di Milano Massazza era uno di quelli che si dedicava di più ai nuovi. Era noto il fatto che essendo lui stesso alla continua ricerca di un modo di tirare, cambiava continuamente ed insegnava ogni volta a tirare con la tecnica che stava sperimentando in quei giorni. Era talmente personale il modo di insegnare che a Roma il depositario del verbo arcieristico, Battistelli, avendo visto all'estero i migliori tiratori usare archi da 40 libbre, lunghi 66 pollici, con frecce 1816 lunghe 28 pollici, riteneva che questa fosse la condizione per fare i punti ed equipaggiava tutti gli allievi, alti e bassi, forti e deboli, con materiali di queste caratteristiche. Fortuna volle che fossero le caratteristiche ideali per Spigarelli che diventò poi quello che è diventato.

Appunto perché si brancolava nel buio la Fitarco fece venire in Italia un tecnico polacco, Novakowsky, per preparare i nostri probabili olimpici per Monaco '72.

Massazza partecipò ai Giochi Olimpici di Monaco all'età di 48 anni e tra tutti i partecipanti di tutti gli sport c'era solo un altro concorrente con più anni. Nonostante l'età era ancora nel gruppo di coloro che avrebbero potuto partecipare ai Giochi di Montreal '76. Ma un incidente casalingo gli impedì di partecipare alle selezioni. Mentre riparava uno scaldabagno cadde dagli appoggi e si ruppe alcune costole. Più che altro Novakowsky fu utile sui materiali anche se su questo punto le conoscenze internazionali erano molto scarse. Quasi tutti i tiratori di alto livello tiravano con il monolitico in legno dell'Hoyt Promedalist, come si vede nelle foto dei nostri tre rappresentanti a Monaco, Ferrari, Spigarelli, Massazza.

Nonostante la presenza di Novakowsky Ferrari si preparò l'arco, con il quale tirò a Monaco, con un bullone metallico rigido al posto dell'attuale bottone elastico. Massazza che era in predicato per Monaco passava la stagione estiva, dalla mattina alla sera, sul campo alla ricerca oltre che di un modo di tirare, di una decente messa a punto dell'arco. Secondo me era da un po' di tempo che aveva capito la necessità del bottone elastico. Chi non riusciva a far volare bene le frecce gli chiedeva consigli e l'ho sentito più volte dire che le frecce erano troppo dure o morbide in tempi in cui era difficile sentire questi termini a proposito di frecce. Sicuramente qualcosa aveva sentito dire sul volo della freccia in America quando partecipò al mondiale targa del 1969 e

poi al mondiale campagna. A quest'ultimo partecipò nella divisione arco nudo e fu l'ultima volta che tirò con questo arco. Quando tornò disse "...visto che si mira più che con l'arco olimpico tanto vale montare il mirino e tutto il resto." E qui viene fuori il personaggio, altruista oltre ogni misura, a nessuno ha mai negato un aiuto sia per la tecnica che per i materiali ma un grande contestatore di tutto ciò che veniva codificato sulla parte tecnica dell'arcieria e non solo. Era naturale che il nostro sport per crescere, come era già avvenuto in tutti gli altri, si organizzasse con istruttori, allenatori, commissioni formazione quadri, ecc. ecc.. Per lui tutto



ciò era fumo negli occhi e si può capire pensando che tirava in anni in cui tutti i migliori si erano costruiti da soli. Grande contestatore ma con una sua filosofia di vita. Aveva sempre evitato di entrare anche solo nel Direttivo della Compagnia perché preferiva stare all'opposizione. Spirito libero aveva scelto l'arco e prima ancora la vela perché erano sport estremamente individuali ed era difficile inquadralo in qualsiasi regolamento che comportasse degli obblighi. Classica fu la storia sull'obbligatorietà della divisa per la partecipazione alla gara. Prima che la Fitarco ratificasse questo obbligo, lui aveva sempre partecipato ad ogni competizione con la maglietta e relativo stemma che usavano indossare tutti quelli della sua Compagnia, ma nel momento in cui questo divenne un obbligo, pena l'impossibilità a partecipare a una gara, ne fece una questione. Quando un arbitro ad un Fita di Castion Veronese volle impedirgli di partecipare alla gara, perché non in divisa, tirò fuori il

tesserino della Federazione jugoslava. Era andato in Croazia a tesserarsi pur di non sottostare a quella che per lui era un'imposizione.

Prima di chiedere un ricordo di Massazza a Renato Doni che fu, per tanti anni, il suo commissario tecnico ricordo come finirono i Giochi Olimpici di Monaco. Dopo il primo stupendo 90 metri, Massazza migliorò di un punto il record italiano dei 70 metri con 310 punti ed iniziò così i 50 metri che era ancora terzo. Ma un fotografo, con otturatore troppo rumoroso, gli si avvicinò troppo e una freccia partì passando sottoclicker e finendo nel due in basso a destra. Dal terzo posto precipitò immediatamente al 19°. Finì poi 31° da-

to. Nelle trasferte in preparazione alle Olimpiadi di Monaco '72 e nei ritiri di Brisighella (la Coverciano dell'arco) personalmente mi fu di grande aiuto nel tentativo di formare una squadra olimpica pronta ad affrontare la più grande avventura che mai la Fitarco aveva affrontato. Da quella prova poteva dipendere l'ingresso della nostra Federazione nel CONI. E fu proprio la volontà, la tenacia, la grande passione di Alfredo Massazza con quel suo exploit all'inizio della prova olimpica, a legittimare quella che sarebbe stata nel futuro, la grande valenza dell'arcieria italiana. Ad un certo punto le nostre carriere si divisero, ma Alfredo non mancò mai di raggiungermi con una telefonata



Spirito libero aveva scelto l'arco e prima ancora la vela perché erano sport estremamente individuali ed era difficile inquadralo in qualsiasi regolamento che comportasse degli obblighi

vanti a Ferrari e Spigarelli. Vinse l'americano Williams con record del mondo e 47 punti sul secondo.

- Come riuscisti a gestire in nazionale un tiratore dalla forte personalità come Massazza?

- Conobbi Alfredo in occasione del primo quadriennio di preparazione olimpica. Era il 1968, da poco si era svolta la prova dimostrativa del nostro sport a Città del Messico ed io ero stato appena nominato commissario tecnico della Fitarco. Nel fornire la compagine dei Probabili Olimpici, che aveva come comprimari Ferrari e Spigarelli, non potei fare a meno di inserire quel massiccio arciere del Biancamano che, anche se avanti negli anni, era dotato di ottime qualità, più psicologiche che tecniche e che, comunque, lo piazzavano sempre ai primi posti delle classifiche nazionali. Fu una scelta ineccepibile perché, oltre ai risultati di ottimo livello, si dimostrò insostituibile, come si usa dire oggi, nello spogliatoio. Alfredo era il compagno anziano, navigato, conoscitore del mondo, sempre pronto ad elargire consigli ed a fornire esempi di comportamen-

tuoi per segnalarmi un tiratore promettente, vuoi per ragguagliarmi su un particolare attrezzo, o, come sua abitudine, per correggere l'operato mio o della Fitarco tutta, con la sua critica pungente, decisa, ma quasi mai inutile. Non smise mai di tirare senza mai dichiararsi veterano. Nel 2002 al 900 round di Montesegele firmammo insieme il volume di Casorati, in qualità di reduci da Monaco '72, che fu assegnato come premio al vincitore della gara e nell'inverno del 2003 fui proprio io a dirigere l'ultima gara a cui partecipò, era l'indoor di Gaglianico. La malattia lo aveva già segnato profondamente, ma terminò la gara in tutta tranquillità e alla fine venne festeggiato da tutti i partecipanti. Dopo aver smontato il suo arco, sfilato il mirino, svitati gli stabilizzatori, riattorcigliata la corda, tolte le frecce dalla faretra e riposto il tutto con cura, con grande amore, come sempre ha rinchiuso la sua cassetta. Non l'avrebbe mai più riaperta. Potesse ogni arciere, con la A maiuscola come lui, avere lo stesso trattamento dalla vita, dalla vita di grande sportivo.

IL TIRO CON L'ARCO APPRODA NEI VILLAGGI TOURING

Il Tiro con l'Arco è entrato ufficialmente nei villaggi gestiti dal Touring Club Italiano, sede di Milano, a Marina di Camerota e alle Isole Tremiti.

L'accordo stipulato con il TCI e la Fitarco Provincia di Milano, prevede la gestione del tiro con l'arco, esclusivamente da parte di Tecnici federali regolarmente iscritti all'Albo, ai quali non viene richiesto intervento di animazione, ma verranno affiancati per tale ruolo da "animatori".

Ne è già stata data informativa dal TCI nell'apposita pubblicazione pubblicitaria "Mare 2004" e nelle riviste mensili inviate ai Soci.

Aurora Paina (Presidente CP Milano)



TOP 87



ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SPORTIVE
FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

www.top87.it



**MAGLIA
NAZIONALE**



**TUTA GARA
NAZIONALE**



**POLO
NAZIONALE**



**T-SHIRT e MARSUPIO
NAZIONALE**



**K-WAY IMBOTTITO
NAZIONALE**



**BORSA
NAZIONALE**



**TUTA ALLENAMENTO
NAZIONALE**



**CAPPELLO
NAZIONALE**

SI RINNOVERANNO
LA PRESSIONE

RIPARTE LA GRANDE INIZIATIVA IP "INSIEME PER LO SPORT"!

Dal 1° Novembre 2003 al 30 Giugno 2004 se ti fermi ai Distributori IP regali alla tua Società del cuore l'opportunità di vincere migliaia di euro in buoni benzina e 4 fiat Ducato Panorama!

Chiedi al gestore la IP Card e fai inserire

il codice di iscrizione della tua Società: raccoglierai così punti preziosi* per farle scalare la classifica dei migliori.

E in più con la IP Card raccoglierai punti per la tua Sport Collection!

*un punto per ogni 10,00 € di spesa



in collaborazione con
La Gazzetta dello Sport

